

- 1 a scelta guidata, limitata alle discipline incluse nell'ambito di:
 area della lingua e letteratura quadriennale;
 area della lingua e letteratura triennale;
 Scienze filosofiche;
 Scienze della comunicazione.

L'**indirizzo storico-culturale** comprende le seguenti annualità:

- 2 della lingua e letteratura quadriennale, con relative prove scritte e orali;
 1 della lingua e letteratura triennale, con relativa prova scritta e orale;
 1 della filologia afferente alla lingua quadriennale;
 1 di scienze storiche;
 2 da scegliersi tra le seguenti aree:
 Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;
 Scienze filosofiche;
 Scienze geografiche;
 2 a scelta libera;
 1 a scelta guidata, limitata alle discipline incluse nell'ambito di:
 area della lingua e letteratura quadriennale;
 Italianistica;
 Lingue e culture classiche;
 Scienze storico-culturali.

Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere (nuovo ordinamento)

Piano degli studi

Gli studenti di primo e secondo anno del nuovo ordinamento possono presentare un piano studi limitato al **primo biennio**; all'inizio del terzo anno presenteranno il piano di studi completo, con la scelta d'indirizzo.

Nel **primo biennio** si potrà sostenere un massimo di 11 (undici) esami.

Si consiglia di sceglierli tra i seguenti;

I anno

1. Lingua e letteratura quadriennale
2. Lingua e letteratura triennale
3. Letteratura italiana
4. Glottologia
5. Storia medievale
6. Storia moderna
7. Geografia
8. Storia dell'arte medievale
9. Storia dell'arte moderna
10. Letteratura latina
11. Storia della musica

II anno

1. Lingua e letteratura quadriennale
2. Lingua e letteratura triennale
3. Lingua e letteratura annuale
4. Storia della critica letteraria francese (non attivato)

5. Storia della cultura francese
6. Storia del teatro francese
7. Storia della letteratura dei paesi francofoni
8. Letteratura francese moderna e contemporanea
9. Letteratura brasiliana
10. Letteratura nord-americana
11. Linguistica generale
12. Glottodidattica
13. Storia del teatro e dello spettacolo
14. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
15. Storia dei paesi latino-americani
16. Storia della poesia per musica nei paesi europei

A partire dall'anno accademico 1993-94 gli studenti del nuovo ordinamento sono tenuti al rispetto delle seguenti **propedeuticità**:

Glottologia è propedeutica a:

- Antropologia culturale
- Dialettologia
- Dialettologia italiana
- Filologia celtica
- Filologia semitica
- Fonetica
- Fonologia
- Grammatica italiana
- Lingua e letteratura albanese
- Lingua e letteratura araba
- Lingua e letteratura cinese
- Linguistica generale
- Linguistica germanica
- Linguistica ladina
- Linguistica storica
- Psicolinguistica
- Sociolinguistica
- Semiotica
- Filologia balcanica
- Filologia baltica
- Filologia bizantina
- Filologia celtica
- Filologia germanica
- Filologia italiana
- Filologia medioevale e umanistica
- Filologia romanza
- Filologia semitica
- Filologia slava
- Filologia ugro-finnica
- Storia e grammatica storica della lingua francese

Storia e grammatica storica della lingua inglese
 Storia e grammatica storica della lingua neogreca
 Storia e grammatica storica della lingua portoghese
 Storia e grammatica storica della lingua russa
 Storia e grammatica storica della lingua spagnola
 Storia e grammatica storica della lingua tedesca
 Filologia latina
 Glottodidattica

Letteratura italiana è propedeutica a:

Filologia dantesca
 Filologia medioevale e umanistica
 Linguistica italiana
 Stilistica e metrica italiana
 Storia della critica
 Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea

Lingua e letteratura neogreca è propedeutica a:

Lingua neogreca
 Filologia greca
 Filologia e letteratura umanistica greca

Storia dell'arte medioevale o **Storia dell'arte moderna** è propedeutica a:

Storia dell'architettura e dell'urbanistica
 Storia dell'arte bizantina
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia dell'arte olandese e fiamminga
 Storia dell'arte francese
 Storia dell'arte iberica
 Storia dell'arte inglese
 Storia dell'arte tedesca
 Storia dell'arte dei paesi extraeuropei
 Storia dell'arte e della cultura artistica nord-americana
 Storia della critica d'arte
 Storia della miniatura

Storia dell'arte medievale o **Storia dell'arte moderna** è propedeutica a:

Storia dell'architettura e dell'urbanistica
 Storia dell'arte bizantina
 Storia dell'arte contemporanea
 Storia dell'arte olandese e fiamminga
 Storia dell'arte francese
 Storia dell'arte iberica
 Storia dell'arte inglese
 Storia dell'arte tedesca
 Storia dell'arte dei Paesi extraeuropei
 Storia dell'arte e della cultura artistica nord-americana
 Storia della critica d'arte
 Storia della miniatura

Storia della musica è propedeutica a:

Storia della poesia per musica nei paesi europei
 Storia della musica medioevale e rinascimentale

Storia medioevale o **Storia moderna** o **Storia contemporanea** è propedeutica a:

Storia britannica
 Storia economica
 Storia delle dottrine economiche
 Storia delle dottrine politiche
 Storia dell'Europa occidentale
 Storia della Francia
 Storia della Germania
 Storia dei paesi slavi
 Storia della Spagna
 Storia delle relazioni politiche tra il Nord America e l'Europa
 Storia della storiografia
 Storia della Chiesa medioevale
 Storia dell'Europa orientale
 Storia del Cristianesimo
 Storia dell'Europa centrale

Storia moderna o **Storia contemporanea** è propedeutica a:

Storia dei paesi latino-americani
 Storia americana

Lingua e letteratura tedesca è propedeutica a:

Lingua e letteratura tedesca medioevale
 Filologia tedesca

Lingua e letteratura francese è propedeutica a:

Lingua francese
 Linguistica francese
 Storia della critica letteraria francese
 Storia della cultura francese
 Storia del teatro francese
 Letteratura francese contemporanea
 Storia della letteratura dei paesi francofoni

Lingua e letteratura spagnola è propedeutica a:

Dialettologia ispanica
 Filologia ispanica
 Letteratura ispano-americana
 Letteratura spagnola medioevale
 Letteratura spagnola del '500 e '600
 Letteratura spagnola moderna e contemporanea
 Lingua spagnola
 Linguistica spagnola
 Storia della cultura ispanica

Lingua e letteratura portoghese è propedeutica a:

- Letteratura brasiliana
- Lingua portoghese

Lingua e letteratura inglese è propedeutica a:

- Lingua e letteratura inglese medioevale
- Letteratura inglese del Rinascimento
- Letteratura inglese moderna e contemporanea
- Letteratura dei paesi di lingua inglese
- Lingua inglese
- Linguistica inglese

Geografia è propedeutica a:

- Cartografia
- Geografia fisica
- Geografia politica ed economica
- Geografia regionale
- Geografia rurale
- Geografia storica
- Geografia urbana
- Geomorfologia
- Storia delle esplorazioni geografiche

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà aver seguito i corsi e superato gli esami per un totale di diciannove esami con sette prove scritte e orali di lingue straniere.

1. La tesi di laurea sarà scelta fra le discipline dell'indirizzo di specializzazione e nel quadro della civiltà della lingua quadriennale.
2. La tesi potrà essere redatta indifferentemente in italiano o nella lingua quadriennale. Nel primo caso dovrà contenere un sommario nella lingua quadriennale, di lunghezza pari almeno al 10% della paginazione complessiva. Nel secondo caso è previsto il consenso del docente interessato, qualora la tesi non riguardi discipline pertinenti all'ambito della lingua quadriennale.
3. Qualora la tesi, in qualunque lingua sia redatta, non riguardi discipline pertinenti all'ambito della lingua quadriennale, un docente di dette discipline ne assumerà la correlazione o la seconda relazione.
4. L'esame di laurea si svolgerà nella lingua quadriennale e in italiano.
Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale che l'indirizzo di specializzazione.

REGOLAMENTO DEL TUTORATO NELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

PRINCIPI GENERALI

Il tutorato si costituisce come attività di orientamento e di assistenza allo studente, dal momento di ingresso nella Facoltà alla laurea.

Tale attività è parte integrante dei compiti didattici di docenti e ricercatori.

Lo studente può usufruire delle strutture di orientamento e di assistenza tutorale nei modi descritti di seguito.

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO

Il complesso delle attività tutorali si articola in orientamento e assistenza ed è affidato a un Collegio di tutori e ai tutori personali.

a) Collegio dei tutori

L'attività di orientamento generale dello studente dal suo ingresso in Facoltà fino alla laurea è affidata ad un Collegio di tutori.

Ogni Consiglio di corso di laurea nomina un "Collegio dei tutori", composto da docenti di Ia e IIa fascia e da ricercatori.

Il Collegio, che dura in carica tre anni, avrà un numero di membri sufficiente a ricoprire le varie aree disciplinari. Coordinatore del Collegio è il Presidente del Consiglio di corso di laurea.

Lo studente può rivolgersi ad uno qualsiasi dei membri del Collegio dei tutori; qualora egli abbia già chiara l'area scientifica in cui intende convogliare i suoi interessi, è consigliabile che egli si rivolga, nell'ambito del Collegio dei tutori, al responsabile di quell'area.

Compiti del Collegio dei tutori sono:

1. Acquisire tutte le informazioni relative alle strutture e all'organizzazione didattica della Facoltà e fornirle agli studenti.
2. Orientare gli studenti nel valutare adeguatamente le propedeuticità e guidare nella compilazione dei piani di studio tutti i soggetti che vi siano obbligati sin dal primo anno di corso.
3. Operare ricognizioni delle esigenze didattico-organizzative degli studenti, con particolare riferimento a corsi preparatori e integrativi delle conoscenze acquisite nella scuola secondaria superiore e coordinarsi in tal senso con i Consigli di corso di laurea e con i singoli istituti e dipartimenti.
4. Raccogliere tutte le informazioni e il materiale sui programmi relativi alle possibili esperienze degli studenti in altre Università (progetto Erasmus, Tempus, PIC, etc.) o in altre istituzioni o enti (borse di studio, stages, etc.) e sui percorsi formativi postlaurea (dottorati di ricerca, specializzazioni, tirocini, corsi di perfezionamento, etc.).
5. Coordinarsi con il Centro di Servizi Interdipartimentali per l'Informazione e l'Orientamento degli Studenti (CSIOS) dell'Ateneo.
6. Riferire annualmente sul lavoro svolto nei singoli Consigli di corso di laurea. I Presidenti dei Consigli di corso di laurea riferiranno a loro volta al Consiglio di Facoltà.

È auspicabile che, visti i compiti del Collegio dei tutori, i suoi membri assorbano le figure dei responsabili dei piani di studio e quelle dei responsabili dei programmi con l'estero

(progetto Erasmus); ove ciò non sia possibile, è assolutamente necessario il massimo coordinamento e la massima collaborazione tra queste diverse istituzioni.

È inoltre auspicabile che il Collegio dei tutori collabori con i rappresentanti degli studenti, soprattutto in riferimento alla loro attività di accoglienza delle matricole e di informazione all'interno dell'ufficio studenti.

Il Collegio dei tutori è tenuto a riunirsi periodicamente per tutta la durata dell'anno accademico; i suoi membri svolgono individualmente la loro attività in appositi orari di ricevimento e sono però tenuti al massimo di coordinamento tra loro.

b) *Tutore personale*

L'attività di assistenza allo studente è affidata a un Tutore personale.

Lo studente può scegliere entro il mese di Dicembre successivo all'iscrizione al terzo anno di corso un Tutore personale, docente o ricercatore, previa consultazione con lo stesso.

Lo studente, per mezzo di una apposita scheda controfirmata dal Tutore personale, comunica la sua scelta al Collegio dei tutori del proprio corso di laurea, che su delega della Facoltà provvede a registrarla previa verifica della compatibilità numerica con il tetto massimo di studenti assistiti per docente o ricercatore. In prima applicazione del presente regolamento tale tetto massimo è fissato in non oltre 20 studenti.

Possono a richiesta essere esonerati dall'attività di tutorato personale il Preside della Facoltà, i Presidenti dei Consigli di corso di laurea, i Membri del Consiglio di Amministrazione, i Direttori di Istituto o di Dipartimento e il Sovrintendente del Centro Interdipartimentale di servizi di Palazzo Maldura.

Il Tutore personale è revocabile da parte dello studente su motivata richiesta al Collegio dei tutori.

Il Tutore personale può sospendere l'attività di tutorato in caso di congedo o in casi eccezionali riconosciuti dal Collegio dei tutori.

Compiti del tutore personale sono:

1. Assistere lo studente nella sua formazione culturale, instaurando con lui un rapporto di collaborazione e di stimolo, anche al fine di superare eventuali difficoltà nel procedere degli studi universitari.
2. Coadiuvare lo studente nella definizione dei suoi interessi culturali e scientifici e nella individuazione di un percorso formativo che di essi tenga conto, in rapporto ai necessari itinerari di apprendimento e maturazione culturale e alle strutture della Facoltà (definizione del piano di studi, scelta dell'ambito scientifico di tesi, etc.).
3. Individuare insieme allo studente la possibilità e l'opportunità di esperienze in altre Università (progetto Erasmus, Tempus, PIC, etc.) o in altri istituti o enti (borse di studio, stages, etc.) e di percorsi formativi postlaurea (dottorati di ricerca, tirocini, corsi di specializzazione, etc.), fungendo in questo campo da anello di congiunzione tra lo studente ed il Collegio dei tutori e coordinandosi ad esso.

Il Tutore personale è tenuto a fare riferimento per ogni problema concernente la sua attività al Collegio dei tutori.

COLLEGIO DEI TUTORI

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

Prof. Umberto Curi (coordinatore).

Proff. Franco Biasutti, Cristina Rossitto, dr. Paolo Zecchinato.

CORSO DI LAUREA IN LETTERE

Prof. Armando Balduino (coordinatore).

Proff. Francesco Donadi, Giovanni B. Lanfranchi; dr. Romeo Schievenin (Scienze dell'Antichità).

Proff. Sergio Durante, Fulvio Zuliani, Italo Furlan (Storia delle Arti visive e della Musica).

Proff. Franco Beatrice, Achille Olivieri (Storia).

Prof. Daniela Goldin (Filologia e Letteratura italiana).

Prof. Marisa Milani (Filologia neolatina).

Prof. Mario Richter (Lingue e Letterature romanze).

Prof. Alberto Zamboni (Linguistica).

Prof. Marcello Zunica (Geografia).

Prof. Sergio Durante, dr. Elisabetta Saccomani (Programmi ERASMUS)

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Prof. Patrizio Tucci (coordinatore).

Prof. Antonia Arslan Veronese (Filologia e Letteratura italiana).

Dr. Rosanna Brusegan (Filologia neolatina).

Prof. Sofia Zani (Filologia slava).

Prof. Mario Melchionda (Lingue e letterature anglogermaniche).

Prof. Silvio Castro, dr. Luciano Stecca (Lingue e letterature romanze) (Programmi ERASMUS)

Prof. Gian Luigi Borgato (Linguistica).

Prof. Lidia Martini (Scienze dell'antichità).

Prof. Silvana Collodo (Storia, Geografia).

Prof. Enrica Cozzi (Storia delle arti visive e della Musica).

COMMISSIONE TRASFERIMENTI

Prof. Manlio Pastore Stocchi (presidente; Filologia e Letteratura italiana);

Prof. Alessandro Ballarin (Storia delle arti visive e della Musica);

Prof. Sergio Celato (Scienze dell'antichità);

Prof. Marisa Milani (Filologia neolatina);

Prof. Paolo Scarpi (Scienze dell'antichità);

Sig.na Bressan (rappresentante degli studenti).

IL PROGRAMMA ERASMUS DELLA COMUNITÀ EUROPEA

“Aggiungi una stella al tuo diploma”

GENERALITÀ

I Programmi ERASMUS e LINGUA (Azione II) consentono agli studenti di compiere un periodo di studio presso una Università della CEE, pienamente riconosciuto dall'Università di origine.

Nell'ambito di Erasmus, che è uno schema operativo generale formulato dalla Commissione Europea (CE), l'Università di Padova si è collegata (a.a. 1990-91) ad altre università dell'Europa Comunitaria tramite 37 accordi particolari ERASMUS o LINGUA (Azione II), detti anche PIC (Programma Interuniversitario di Cooperazione). Finora tali accordi sono stati fatti anno per anno e il loro numero è in crescita: a partire dall'a.a. 90-91 molti di questi accordi hanno validità triennale. Ogni accordo PIC comprende di norma un numero limitato di Università ed è inerente ad una definita area disciplinare. La promozione e la realizzazione di un PIC è compito dei docenti; il PIC viene avallato dalle massime autorità accademiche delle Università partecipanti. Più di un PIC è nato a seguito delle (giuste) richieste degli studenti ai propri docenti.

Secondo le regole ERASMUS, gli studenti che ottengono una borsa di studio ERASMUS o LINGUA (Azione II) nell'ambito di un dato PIC, sono ospitati presso le istituzioni facenti parte del PIC per periodi che vanno da alcuni mesi (generalmente tre) fino ad un anno, per seguire lezioni e sostenere i rispettivi esami, per fare lavoro di tesi oppure, se laureati, per svolgere attività di studio utili ai fini della specializzazione o al conseguimento del dottorato. Al termine di tale periodo, viene garantito il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti ai fini del conseguimento dei vari titoli (Diploma Universitario, Diploma di Laurea, Diploma di Specializzazione, Dottorato di Ricerca), o anche al conseguimento delle finalità proprie di altre attività didattiche, quali ad es. Corsi di perfezionamento e tirocini post laurea. Il Senato Accademico della nostra Università ha approvato la normativa relativa al riconoscimento degli esami fatti all'estero in data 8.3.91.

Va tenuto infine presente che nelle intenzioni della CE il programma ERASMUS dovrebbe essere un importante veicolo per l'apprendimento e la conoscenza delle lingue dei Dodici Paesi della Comunità. Ciò avviene da un lato per la naturale interazione dello studente ospite con la società circostante e dall'altro per le necessità della normale vita accademica (ad es. seguire le lezioni). Per aiutare gli studenti da questo punto di vista, in ogni PIC ed a volte presso le singole università di origine e/o di arrivo, sono previsti corsi ad hoc per l'apprendimento ed il miglioramento della lingua di interesse.

Per dare informazioni sulla natura specifica degli accordi PIC ERASMUS cui prende parte, l'Università di Padova emette ogni anno verso giugno un "Avviso Riassuntivo dei Bandi per Borse ERASMUS e LINGUA (Azione II)", nel quale vengono elencati tutti i PIC a cui le varie aree disciplinari dell'Università prendono parte. In tale Avviso Riassuntivo, per ogni accordo PIC sono elencati l'area (o le aree) disciplinare di interesse, le borse a disposizione, la loro durata, l'università straniera ove goderle e il docente di Padova responsabile per l'accordo. Inoltre vengono indicati i rappresentanti delle varie Facoltà in Commissione ERASMUS, LINGUA e TEMPUS di Ateneo; essi possono essere utilmente consultati per informazioni aggiuntive e per orientamento.

A completamento di queste generalità, si danno qui di seguito alcune notizie di carattere più tecnico.

DURATA DEL SOGGIORNO ALL'ESTERO

La durata della borsa è stata stabilita dal Responsabile del PIC al momento in cui si è concluso l'accordo per il varo del PIC con le altre Università europee. La durata può variare da tre a dodici mesi. Essa è fissata per ogni PIC, ma sono consentiti prolungamenti fino ad un massimo di 12 mesi complessivi. Anche il periodo nel quale usufruire la borsa non può essere deciso dallo studente, ma è in genere predeterminato dal Responsabile locale, in relazione agli accordi presi con le altre Università partecipanti al PIC.

AMMONTARE DELLE BORSE DI STUDIO

Le borse ERASMUS/LINGUA non sono borse complete, ma sono destinate a coprire le spese supplementari sostenute in occasione di un soggiorno di studio in un altro Stato Membro, ossia, più in particolare:

- le spese di viaggio fra il paese d'origine e il paese ospitante;
- spese supplementari derivanti dal fatto che nello Stato ospitante l'indice del costo della vita è superiore a quello dello Stato d'origine;
- spese supplementari dovute a mutamenti nella situazione materiale del singolo studente durante il suo soggiorno all'estero; per esempio il fatto di non aver più accesso gratuitamente o a prezzi preferenziali ai servizi di ristorazione o agli alloggi in case dello studente.

Le borse vengono quantificate nel loro preciso ammontare dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST) entro giugno di ogni anno, dopo che i PIC siano stati definitivamente approvati da Bruxelles. Inoltre il MURST mette a disposizione fondi nazionali integrativi della borsa ERASMUS o LINGUA. Infine, a Padova, la Fondazione Gini mette a disposizione fondi integrativi per gli studenti delle Facoltà di Ingegneria, Agraria e Scienze mm.ff.nn.

A titolo indicativo, nell'a.a. 1992-93, uno studente ERASMUS ha ricevuto una borsa ERASMUS di 200 ECU mensili (pari a ca. 356.000 Lit.), più una integrazione mensile (da fondi o MURST o "Gini") di altre 60.000 Lit. mensili circa, più le spese di viaggio.

Gli studenti che risultano assegnatari di una borsa ERASMUS/LINGUA devono continuare a pagare le tasse presso l'Università di Padova e sono dispensati dal pagamento delle tasse presso l'Università straniera.

Il Borsista ERASMUS/LINGUA continua ad usufruire di eventuali assegni di studio o borse di studio nazionali di cui è beneficiario.

DOMANDA DI BORSA

Prima di presentare la domanda si consiglia di contattare sia il docente Responsabile del PIC, sia i docenti dei corsi equivalenti a quelli che si intendono seguire all'estero.

Le domande di assegnazione di borse ERASMUS/LINGUA per un dato a.a. (sotto condizione dell'approvazione dei singoli PIC da parte delle competenti Autorità Comunitarie) devono essere presentate al professore responsabile del PIC di interesse del candidato al più presto possibile e comunque non oltre aprile/maggio dell'anno accademico precedente la partenza.

Le domande vanno redatte o su carta semplice o sui moduli che ogni docente può predisporre. Gli studenti che intendono presentare domanda per più PIC devono compilare la domanda completa della documentazione richiesta per ogni singolo Programma.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER UNA BORSA ERASMUS

- 1) Essere cittadini di uno stato membro della CEE (o avere ottenuto lo stato di rifugiato o apolide in uno stato membro);
- 2) Essere iscritti a corsi di diploma o di laurea dell'Università di Padova dal 2° anno in poi, oppure essere iscritti a Scuole Dirette a Fini Speciali, a Scuole di Specializzazione o a Dottorati di Ricerca oppure ancora frequentare tirocini post laurea (ad es. Biologia);
- 3) Aver inserito nel piano di studio (o impegnarsi a farlo nell'a.a. nel quale si godrà della borsa) i corsi o gli esami che si intendono seguire presso l'Università straniera e per i quali si chiederà il riconoscimento.
- 4) Non avere usufruito di borse ERASMUS o LINGUA negli anni precedenti
- 5) Non usufruire di altre borse finanziate dalla CEE per l'a.a. in cui si usufruisce della borsa ERASMUS o LINGUA
- 6) Coloro che risulteranno assegnatari di una Borsa ERASMUS/LINGUA prima della partenza dovranno risultare iscritti all'a.a. durante il quale andranno all'estero e non potranno conseguire il titolo di studio finale prima di aver concluso il periodo di studio all'estero.

ASSEGNAZIONE DELLE BORSE ERASMUS

Criteri di Selezione: la responsabilità ultima è del Consiglio di Corso di Laurea, Consiglio di Indirizzo (Scienze Politiche) o Consiglio di Facoltà (Giurisprudenza), su proposta del responsabile del PIC. Criteri puramente indicativi sono:

- motivazione della domanda di partecipazione al Programma ERASMUS;
- conoscenza della lingua del paese ospitante; anzianità di iscrizione;
- merito scolastico (numero esami sostenuti/media conseguita).

Le graduatorie relative ai singoli PIC verranno esposte dai rispettivi responsabili di PIC presso il proprio Istituto o Dipartimento, dopo approvazione del CCL competente e rappresenteranno l'unico mezzo di pubblicità. Pertanto è compito dello studente aspirante alla borsa informarsi presso il responsabile del PIC sull'esito della propria domanda e su eventuale rinuncia dei candidati vincitori, ai fini di un eventuale subentro.

Anno per anno, poi, verranno fissate le date di scadenza amministrativa per l'accettazione e l'assegnazione della Borsa ERASMUS o LINGUA. Eventuali domande di partecipazione ai PIC potranno essere presentate dopo queste date soltanto nel caso in cui i bandi di partecipazione e la relativa graduatoria andassero deserti o comunque ci fossero borse non assegnate.

Su richiesta, presentata dallo studente all'Ufficio Esteri al momento dell'accettazione della borsa, saranno organizzati corsi di lingua, in preparazione al soggiorno ERASMUS all'estero.

N.B. Per i programmi aperti agli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia gli interessati possono rivolgersi ai seguenti docenti:
 SERGIO DURANTE (Corso di Laurea in Lettere)
 FRANCO VOLPI (Corso di Laurea in Filosofia)
 ACHILLE OLIVIERI (Corso di Laurea in Lingue e letter. straniere)

E' in fase di attuazione l'estensione graduale del "sistema" ERASMUS ECTS (*European Community Course Credit Transfer System*) il quale tende a creare tra le istituzioni universitarie europee spazi comuni operativi. Entro questi spazi operativi attraverso cinque discipline definite "pilota", fra le quali *storia, economia, ingegneria meccanica, medicina e chimica*, lo studente può avvalersi di un significativo spostamento di crediti accademici per il suo *curriculum*, per il trasferimento dei voti, la qualificazione ulteriore del PIC al quale partecipa.

IL PROGRAMMA TEMPUS DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Il programma TEMPUS è un programma teso a risolvere livelli educativi delle Università dei paesi dell'Est Europeo e, laddove ciò è necessario, ad aiutare quelle università a ristrutturare i propri curricula, potenziare o allestire laboratori didattici, migliorare o costituire biblioteche.

La opportunità di tale programma risiede nel fatto che durante il periodo di egemonia culturale sovietica si è in quei paesi assistito ad un progressivo degrado delle Università (sia perché spesso la ricerca era stata "sottratta" alle Università a favore delle Accademie, sia perché le nomine a professore erano legate all'ideologia, sia infine per mancanza di fondi).

I fondi per il programma TEMPUS provengono da due altri ben più vasti programmi comunitari di aiuto PHARE e TACIS, indirizzati rispettivamente ai paesi della fascia dell'Europa centro orientale ed ai paesi dell'ex-URSS. Attualmente i paesi eleggibili per TEMPUS (PHARE) sono Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Bulgaria, Romania, Albania, Lituania, Lettonia ed Estonia; i paesi eleggibili per TEMPUS (TACIS) sono attualmente Federazione russa, Bielorussia e Ucraina.

La riuscita di TEMPUS è legata alla nascita delle cosiddette reti JEP (Joint European Program), costituita da Università, imprese, enti locali vari ed associazioni. I partner del JEP si pongono un obiettivo particolare, come ad esempio la ristrutturazione di un dato insegnamento con la costituzione di laboratori didattici e biblioteche presso la tale università di un paese eleggibile, oppure la introduzione di un nuovo insegnamento, di cui si sente particolare necessità, etc.

Nel contesto di queste reti si possono progettare flussi di mobilità di docenti, di personale amministrativo e di studenti. Tuttavia a differenza di ERASMUS o LINGUA, ove la mobilità è il fine delle reti PIC, in TEMPUS la mobilità è solo uno strumento per raggiungere l'obiettivo primario dei JEP, che è quello della riqualificazione delle Università dei paesi eleggibili. Per questo motivo i flussi sono finora risultati molto asimmetrici e cioè assai numerosi dall'EST verso i Dodici e molto ridotti in senso inverso. A partire dall'a.a.92-93, una sottoclasse dei JEP (i cosiddetti Mobility JEP) è specializzata in mobilità studentesca, mobilità che peraltro avviene anche all'interno degli altri JEP, aventi finalità più ampie.

L'Università di Padova partecipa attualmente a più di venti JEP.

Nell'ambito di essi è possibile che alcuni studenti dell'Università di Padova possano partecipare alla mobilità TEMPUS verso paesi eleggibili. Si invitano gli interessati a rivolgersi direttamente all'Ufficio ERASMUS-LINGUA e TEMPUS d'Ateneo, a partire dai primi di settembre. Nel 92-93 è stato possibile ottenere borse per l'Ungheria e la Repubblica Slovacca.

LE SEGRETERIE E GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

Segreterie - Avvertimenti preliminari

Gli uffici delle Segreterie delle Facoltà "Umanistiche" situati tutti in Galleria Tito Livio 3/5 sono aperti nei giorni seguenti:

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 10.00-12.30

martedì ore 14.30-16.30

Dal 1° agosto al 5 novembre le immatricolazioni si svolgeranno presso l'Ufficio immatricolazioni, aula Ippolito Nievo, Palazzo del Bò, con il seguente orario 8.30-13.00, compreso il sabato.

Dal 16 agosto al 30 settembre l'ufficio sarà aperto anche nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

Si raccomanda vivamente di non attendere gli ultimi giorni prima delle scadenze.

I rapporti per corrispondenza con le Segreterie non sono vietati, ma sono spesso causa di malintesi e di ritardi.

Norme per l'immatricolazione

Dal 1° luglio di ogni anno l'interessato può ritirare presso l'Ufficio Assistenza Matricole (Palazzo del Bò) un apposito modulo-domanda di immatricolazione.

All'interno del modulo sono riportate tutte le notizie utili per la sua corretta compilazione nonché l'elenco dei documenti da presentare per l'immatricolazione. Gli studenti dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni, in quanto non verranno accettate domande incomplete o documenti diversi da quelli indicati.

All'atto dell'immatricolazione sarà consegnato oltre ai certificati d'iscrizione anche il libretto universitario, la tessera magnetica di identificazione e il relativo numero segreto di accesso (serviranno per ottenere le certificazioni agli sportelli automatici) e le etichette adesive riportanti il codice a barre (necessario per la registrazione degli esami).

La domanda di immatricolazione deve essere presentata entro il 5/11 per le Facoltà ad ordinamento annuale.

Per gravi e giustificati motivi, debitamente documentati, il Rettore può accogliere domande tardive entro il 30 novembre.

Iscrizioni ad anni di corso successivi al primo

Lo studente riceverà per posta al proprio indirizzo di residenza il modulo di c/c postale relativo alla prima rata, al retro del modulo troverà stampata la domanda di iscrizione che sarà a cura dello studente completare secondo l'ipotesi indicata.

N.B. Per essere iscritti è sufficiente effettuare il pagamento della prima rata; la RICEVUTA DEL VERSAMENTO (riportante al retro la domanda di iscrizione) NON VA CONSEGNATA ALLA SEGRETERIA; non è necessaria altresì nessuna registrazione sul libretto.

Lo studente risulterà automaticamente iscritto dopo venti giorni circa dalla data di versamento in posta.

Per coloro che si iscrivono in qualità di regolari, la scadenza è fissata al 31 dicembre.

Resta inteso che la data di riferimento è quella del versamento postale.

Allegato al bollettino di c/c lo studente riceverà altresì la "SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL REDDITO E DEL PATRIMONIO FAMILIARE" ai fini dell'individuazione della fascia di reddito di appartenenza, necessaria per la determinazione dell'importo della seconda rata e del contributo dell'opera universitaria che pure verrà inviata all'indirizzo di residenza.

N.B. La "SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL REDDITO E DEL PATRIMONIO FAMILIARE" va consegnata o spedita per posta agli uffici di Segreteria entro il 31/12/1994, in quest'ultimo caso, trattandosi di autocertificazione, la firma del dichiarante deve essere preventivamente autenticata. Il termine fissato vale sia per gli studenti regolari sia per i fuoricorso. LA MANCATA CONSEGNA O SPEDIZIONE DELLA SCHEDA SUDETTA COMPORTA L'ASSEGNAZIONE DELLO STUDENTE ALLA FASCIA DI REDDITO MASSIMO.

A partire dall'a.a. 1994-95 il termine di versamento della seconda rata è fissato al 15 maggio; anche per questo pagamento sarà sufficiente il versamento in posta, senza la consegna in segreteria della relativa ricevuta.

Iscrizione in qualità di fuori corso

Sono considerati studenti fuori corso:

- coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non lo abbiano fatto, entro il 31 dicembre. Tutti gli anni di interruzione saranno considerati fuori corso;
- coloro che abbiano seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata ed abbiano già preso tutte le attestazioni d'ufficio relative agli insegnamenti fondamentali e complementari necessari per accedere all'esame di laurea.
- coloro che non superino entro la sessione straordinaria di febbraio gli esami previsti dallo sbarramento (Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere).

Anche lo studente fuori corso, se intende sostenere esami, deve essere in regola con iscrizione e tasse.

Il libretto di iscrizione e altre pratiche

Il libretto è un documento di riconoscimento dello studente all'interno dell'Università; è anche un documento "al portatore", che serve come strumento di lavoro agli operatori dell'Università, professori ed impiegati. Ciò avviene perché esso è, come sopra si è detto, un compendio del fascicolo personale conservato in Segreteria.

Tuttavia il libretto non costituisce prova degli atti che vi sono registrati: iscrizioni, versamenti, esami, ecc., e ciò deriva dal fatto che resta in mano allo studente. Pertanto non ha valore il documento all'esterno dell'Università. Ciò nonostante riceve una certa tutela sia dal Regolamento Universitario, mediante i provvedimenti disciplinari, sia dal Codice Penale: infatti, anche se la giurisprudenza prevalente è incline a non riconoscergli natura di "atto pubblico", la sua manomissione dolosa può essere perseguita dalla legge per la violazione di diverse norme penali.

Il libretto deve essere esibito alla Commissione d'esame prima dell'inizio della prova, per l'identificazione.

Il libretto deve essere esibito agli sportelli della Segreteria per qualsiasi pratica, senza eccezione; deve essere addirittura restituito definitivamente, alla laurea, o in caso di trasferimento ad altra Università.

Trasferimenti per altra sede

Gli studenti, sia in corso che fuori corso, possono trasferirsi dall'Università di Padova ad altra Università od Istituto Superiore (con o senza richiesta di passaggio contemporanea o da un corso di laurea o diploma ad un altro) presentandone domanda in bollo nel periodo 1° agosto-31 dicembre.

Gli studenti fuori corso, a norma dell'art. 9 Regolamento studenti, devono motivare la loro richiesta.

Il Rettore accorderà il congedo solo quando riterrà la domanda giustificata da gravi motivi.

Si consiglia agli studenti che intendano trasferirsi ad altra sede di presentare la domanda ben prima del 5 novembre 1994. Dopo tale data essi, infatti, devono aver provveduto all'iscrizione; dall'a.a. 1994/95 nessuna Università provvederà più al riconoscimento delle tasse pagate alla sede di origine. Si segnala inoltre, che molte Università hanno fissato date per l'accettazione dei trasferimenti molto anticipate rispetto al 31 dicembre.

Il Rettore può altresì accordare il congedo chiesto dopo il 31 dicembre quando ritenga la domanda giustificata da gravi motivi.

Dopo il 31 dicembre non potranno essere accettate domande di congedo quando esse prevedano contemporaneamente anche un passaggio di Facoltà o corso di laurea.

Chi si è trasferito presso altra Università o Istituto Superiore non può fare ritorno presso l'Università di provenienza se non sia trascorso un anno solare, salvo che la domanda di ritorno sia giustificata da gravi motivi.

Lo studente che ottiene il trasferimento ad altra Università per lo stesso corso dopo la sessione estiva di esami può sostenere esami nella nuova Sede, sin dalla sessione autunnale.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve presentare domanda, in bollo, su apposito modulo. Alla domanda deve essere allegato il libretto di iscrizione. La Segreteria comunicherà la data di partenza del foglio di congedo.

Trasferimenti da altra sede

Lo studente che provenga da altra Facoltà di Lettere, e che non muti il proprio corso di laurea, ha diritto in caso di trasferimento a vedersi riconosciuta la precedente carriera. La Facoltà può invece *non* convalidare esami già sostenuti quando, pur essendo inseriti in un piano di studi approvato, essi siano afferenti ad altri corsi di laurea.

Quando il trasferimento perviene da un'altra Università, la Segreteria invia il plico al Consiglio del Corso di Laurea per il prescritto parere. Questa fase richiede spesso un tempo abbastanza lungo. Dopo il parere del Consiglio di Corso di Laurea la Segreteria convoca lo studente, che può perfezionare la nuova iscrizione mediante presentazione di:

- apposita domanda in bollo, redatta su modulo fornito dalla Segreteria.
- copia del documento di identità, copia del codice fiscale, scheda di rilevazione del reddito e del patrimonio familiare, pagamento della prima rata di tasse (non sono conguagliabili le tasse versate presso la sede di provenienza).
- due fotografie identiche fra loro.

Poiché il periodo utile per le immatricolazioni scade improrogabilmente il 5 novembre, non saranno accettati a Padova i trasferimenti relativi a studenti immatricolati presso altre Sedi oltre la suddetta data, e comunque pervenuti entro il 31 gennaio.

Passaggio di Facoltà o Corso di Laurea; iscrizione di laureati

Lo studente può passare da uno ad altro corso di laurea o diploma della stessa o di altra Facoltà presentando domanda nel periodo dall'1° agosto al 31 dicembre.

Per quanto riguarda gli esami sostenuti presso altre Facoltà o altri corsi di laurea, i singoli Consigli di Corso di laurea valuteranno caso per caso, riconoscendo i soli esami che corrispondano ad insegnamenti compresi nello statuto della Facoltà, o che comunque, pur presentandosi con dizione diversa, abbiano contenuti sostanzialmente conformi a quelli di insegnamenti presenti nella Facoltà di Lettere e Filosofia.

In totale non potranno però essere riconosciuti più di dieci esami (la metà di quelli previsti dal Piano di studi); quest'ultima norma si applica anche quando si tratti di iscrizione per il conseguimento di una seconda laurea.

In ogni caso lo studente deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione al nuovo corso.

Prima di chiedere il passaggio, lo studente deve prendere iscrizione al vecchio corso di laurea.

La domanda di passaggio deve essere presentata in bollo, su modulo predisposto. Alla domanda dovranno essere allegati il libretto di iscrizione e la cartolina indirizzata a se stesso con la quale la Segreteria comunicherà l'esito della richiesta.

Appena ricevuta la cartolina, lo studente deve presentarsi con sollecitudine in Segreteria per il perfezionamento della pratica.

Nel caso contrario, la domanda sarà archiviata dopo breve attesa.

Rilascio di certificati

Lo studente può ottenere qualsiasi certificato mediante l'utilizzo degli appositi sportelli automatici aperti dalle ore 8.00 alle 18.00 di ogni giorno esclusa la domenica; al sabato il servizio viene interrotto alle ore 13.00.

N.B. Qualsiasi sportello automatico è abilitato al rilascio di certificati di qualsiasi Corso di Laurea.

I certificati ovviamente possono essere richiesti anche agli sportelli di Segreteria, in caso di certificazioni particolari, smarrimento del badge o di mancato funzionamento delle apparecchiature.

Norme riguardanti il rinvio del servizio militare

Legge 24/12/86 N. 958

Per ottenere il beneficio del rinvio del servizio militare gli studenti dovranno trovarsi in una delle condizioni sottoindicate, conseguite nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio:

- a) per la prima richiesta di rinvio del servizio militare di leva siano iscritti ad un anno di corso di laurea o di diploma;
- b) per la seconda richiesta siano iscritti ad uno anno di corso di laurea o di diploma ed abbiano superato almeno uno degli esami previsti dal piano di studio stabilito dall'ordinamento didattico universitario in vigore o dal piano di studio individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto;
- c) per le richieste annuali successive: siano iscritti ad un anno di corso di laurea o di diploma ed abbiano superato, in relazione al piano di studi stabilito dall'ordinamento didattico in

vigore o dal piano di studi individuale approvato dai competenti organi accademici per il corso di laurea prescelto:

- almeno due esami, qualora ne siano previsti più di due;
 - almeno un esame, qualora ne siano previsti non più di due (quest'ultima ipotesi si verifica solo per il corso di laurea in medicina e chirurgia; relativamente agli esami del terzo anno);
- d) abbiano completato tutti gli esami previsti dal piano di studio e debbano ancora sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea o di diploma (per i laureandi nella sessione straordinaria di febbraio-marzo, non è necessaria l'iscrizione al nuovo anno).
- e) possono altresì ottenere il ritardo del servizio militare i laureati e i diplomati iscritti a scuole di specializzazione anche se i corsi relativi non possono essere portati a termine entro i limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni. Tale beneficio, quindi, cessa al momento del compimento dell'età prevista per il corso di laurea (o diploma) nel quale lo studente si è laureato (o diplomato) e precisamente:
- 1) fino al 26° anno, per i corsi aventi la durata di 4 anni;
 - 2) fino al 27° anno, per i corsi aventi la durata di 5 anni;
 - 3) fino al 28° anno, per i corsi aventi la durata di 6 anni.

N.B. Le stesse disposizioni si applicano agli studenti fuori corso e agli iscritti alle Scuole dirette a fini speciali.

Restituzione del diploma di scuola media superiore

Il titolo di studio depositato all'atto dell'immatricolazione non può essere restituito finché perdura l'iscrizione.

Con il cessare della qualità di studente (conseguimento della laurea, rinuncia agli studi, decadenza, ecc.) si può richiedere la restituzione del titolo di studio.

La richiesta è già prevista nel modulo che l'interessato deve usare nelle fattispecie ora descritte.

Con lo stesso modulo lo studente può autorizzare la Segreteria alla spedizione, al proprio domicilio, del titolo di studio.

Se durante la carriera scolastica lo studente non può ritirare il proprio titolo di studio, può sempre richiedere alla Segreteria, con la stessa modalità in uso per il rilascio di certificati, una fotocopia autenticata del suddetto titolo.

Piani di studio

Lo studente, in alternativa al piano previsto dallo Statuto, può predisporre un autonomo piano di studio libero.

Ogni anno tutte le Facoltà predispongono dei prototipi di piani liberi.

Il termine per la presentazione dei piani di studio liberi fissato dalla legge è: 1° agosto -31 dicembre.

Gli studenti che non presentano il piano di studio libero sono tenuti a presentare il piano di studio statutario sin dal primo anno di iscrizione.

Lo studente, anche fuori-corso, ogni anno può apportare delle modifiche ai piani precedentemente presentati, sempre entro il termine ora indicato e tenendo presente che chi presenta un piano o una modifica al piano, per un determinato anno accademico, non può laurearsi se non dalla prima sessione d'esami di tale anno.

Tasse - Soprattasse - Contributi

Le tasse scolastiche vanno pagate in due rate:

- la prima rata va pagata all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione. Essa deve essere pagata anche da coloro che chiedono la borsa di studio. Dopo la concessione della borsa di studio la tassa verrà rimborsata a domanda dell'interessato.
- la prima rata è fissata in lire 483.000 per tutti gli studenti in corso o fuori corso.
- la seconda rata deve essere pagata entro il 15 maggio di ogni anno. Il relativo importo sarà differenziato per reddito (secondo l'individuazione risultante dall'elaborazione dei dati presenti nella scheda di rilevazione del reddito e del patrimonio familiare), e per merito secondo i criteri individuati dal Consiglio di Amministrazione (vedi bando affisso all'Albo di Segreteria).

Questa rata non deve essere pagata da coloro che hanno presentato domanda di assegno di studio o esonero tasse, almeno finché non si sappia l'esito della domanda. Sarà pagata qualora lo studente risulti non essere beneficiario di assegno o esonero.

Lo studente, all'inizio dell'anno, può prendere visione dei vari importi consultando l'apposito prospetto affisso all'albo di ogni Segreteria.

Si ricorda infine che lo studente non può ottenere certificati se sia in difetto delle tasse maturate all'atto della richiesta e che ogni pagamento deve essere effettuato usando esclusivamente i moduli di c.c.p. in dotazione alle Segreterie. Unica eccezione è la tassa erariale di laurea.

Guida alla corretta compilazione della Scheda di rilevazione dei dati per la determinazione della posizione contributiva

1. **Nucleo familiare.** Deve essere indicato il numero dei componenti il nucleo familiare. Sono considerati appartenenti al nucleo familiare (a) lo studente interessato, (b) i genitori, (c) i figli a carico dei genitori fino al 18° anno di età oppure, se conviventi con qualifica di studenti o disoccupati, fino al 26° anno di età, (d) altri parenti conviventi che risultino dalla evidenza anagrafica (esempio: zii, nonni).
Il numero dei componenti il nucleo familiare va riportato nella Scheda annerendo i corrispettivi cerchietti numerati: se il numero dei componenti è superiore a nove annerire il cerchietto delle decine e delle unità corrispondenti (esempio: "12" - annerire il cerchietto contrassegnato "1" nelle decine ed il cerchietto "2" nelle unità), altrimenti il solo cerchietto corrispondente alle unità (il caso dello zero si esprime non annerendo alcun cerchietto).
2. **Portatori di handicap nel nucleo familiare.** Indicare il numero di appartenenti al nucleo familiare (compreso l'interessato) portatori di handicap o non autosufficienti annerendo il corrispettivo cerchietto numerato.
3. **Studenti nel nucleo familiare.** Indicare il numero di appartenenti al nucleo familiare (escluso l'interessato) iscritti nell'anno accademico 1994/95 a corsi universitari o equivalenti (es. ISEF) annerendo il corrispettivo cerchietto numerato.
4. **Reddito del nucleo familiare.** Sommare i redditi imponibili IRPEF per l'anno 1993 di tutti i componenti il nucleo familiare (definito al punto 1). Riportare sulla scheda (trascurando le frazioni di milione) l'ammontare totale così ottenuto, annerendo i cerchietti corrispondenti alle centinaia, alle decine e alle unità (di milioni).
(Esempio. Ammontare risultante: 97.300.000 - annerire il cerchietto corrispondente al "9" sulle decine, il cerchietto corrispondente al "7" sulle unità, trascurare le 300.000 rimanenti.)
5. **Patrimonio del nucleo familiare.** Sommare i valori catastali (dichiarati ai fini ICI nel 1994) dei fabbricati, dei terreni edificabili e dei terreni agricoli appartenenti ai componenti il nucleo familiare; sommare altresì l'ammontare dei depositi bancari e il valore nominale dei titoli (obbligazioni, azioni, fondi di investimento, titoli di stato) posseduti dai componenti il nucleo familiare. Riportare l'ammontare complessivo così ottenuto sulla scheda annerendo i cerchietti corrispondenti eventualmente ai "miliardi", alle centinaia, decine e unità di milioni (trascurando le frazioni di milione).
6. **Portatori di handicap.** Indicare, annerendo l'apposito cerchietto, se lo studente è affetto da problemi che possono pregiudicare la normale partecipazione alla vita universitaria.
7. **Attività lavorativa.** Indicare, annerendo l'apposito cerchietto, se lo studente esercita una attività lavorativa a carattere continuativo.
8. **Già laureati o diplomati.** Indicare, annerendo l'apposito cerchietto, se lo studente è già in possesso di laurea o diploma universitario.

IMPORTANTE. A partire dal mese di agosto, nel bando annuale delle tasse e contributi, verrà specificato il **limite del "reddito equivalente"** (combinazione del reddito, patrimonio e numero dei componenti il nucleo familiare) oltre al quale la compilazione della scheda di rilevazione non comporta vantaggi per lo studente.

Si consiglia pertanto, prima di presentare o inviare agli Uffici di Segreteria la suddetta scheda, di prendere visione del relativo bando **affisso all'Albo della Segreteria**, fermo restando il limite massimo del 31 dicembre per la presentazione o l'invio della scheda.

SI INFORMA CHE IL SENATO ACCADEMICO HA FISSATO LE SEGUENTI DATE PER L'A.A. 1994/95.

Presentazione domande d'esami di laurea e di diploma

- 1) per la sessione invernale e per l'appello straordinario: dal 15/11 al 31/12 di ogni anno (*)
- 2) per la sessione estiva: dal 1° marzo al 15 aprile di ogni anno (*)
- 3) per la sessione autunnale: dal 20 luglio al 5 settembre di ogni anno (*)

Per gravi e giustificati motivi, debitamente documentati, il Rettore può accogliere domande tardive entro 15 giorni successivi alla data di scadenza.

(*) Nell'ipotesi che le date fissate coincidano con un giorno festivo o con un giorno di chiusura degli Uffici, i termini sopra indicati vengono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

Facoltà e Corsi di Laurea ad ordinamento semestrale

SCIENZE POLITICHE: tutti gli anni di corso e tutti gli indirizzi.

MAGISTERO: tutti i corsi di laurea e quello di diploma e tutti gli anni di corso.

SCIENZE STATISTICHE DD.AA.: tutti i corsi di laurea e quello di diploma e tutti gli anni di corso.

MEDICINA E CHIRURGIA: 1) corso di laurea in Medicina e Chirurgia: primo e secondo anno del nuovo ordinamento;
2) corso di laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria: tutti gli anni di corso.

MEDICINA VETERINARIA: tutti gli anni di corso

SCIENZE MM.FF.NN.: 1) corsi di laurea in Chimica, Chimica Industriale e Scienze Geologiche: solo il primo anno e parzialmente;
2) corsi di laurea in Astronomia, Fisica, Scienze Biologiche e Scienze Naturali: tutti gli anni di corso (per Astronomia solo parzialmente).

FARMACIA: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

INGEGNERIA: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

AGRARIA: tutti i corsi di laurea e tutti gli anni di corso.

SI RICHIAMA L'ATTENZIONE DEGLI STUDENTI SULLE SEGUENTI DATE DI PARTICOLARE IMPORTANZA, RIGUARDANTI ALCUNI ATTI DI CARRIERA SCOLASTICA:

Periodo per la presentazione dei piani di studio liberi: 1° agosto - 31 dicembre;

Periodo per la presentazione della domanda di trasferimento per altra Sede: 1° agosto-31 dicembre;

Periodo per la presentazione delle domande di cambio di Facoltà o corso di laurea e diploma: 1° agosto-31 dicembre;

Periodo per la presentazione delle domande di immatricolazione di laureati/diplomati: 1° agosto-5 novembre.

Anche in queste ipotesi, qualora le date fissate per legge coincidano con un giorno festivo o con un giorno di chiusura degli Uffici, i termini sopra indicati vengono prorogati al primo giorno lavorativo successivo.

COMUNICAZIONE

Dall'a.a. 1994/95 è in funzione il nuovo sistema informatico che prevede, da parte dello studente, una parziale autogestione della propria carriera scolastica con l'uso di un tesserino magnetico.

Il tesserino magnetico abilita lo studente alle seguenti operazioni:

- ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO
- RICHIESTA E RILASCIO DA APPOSITA STAMPANTE DI CERTIFICAZIONI CONSEGUENTI ALL'ISCRIZIONE
- SCELTA O MODIFICA DEL PROPRIO PIANO DI STUDIO
- RICHIESTA DI REGISTRAZIONE DI INSEGNAMENTI SEGUITI DURANTE L'ANNO (SOSTITUISCE L'INDICAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI NEL LIBRETTO DI ISCRIZIONE) E RELATIVA AMMISSIONE AGLI ESAMI (ESCLUSI I CORSI DI LAUREA CHE PREVEDONO LE FIRME DI FREQUENZA OBBLIGATORIE)

Si fa presente che l'apposito terminale che abilita a tali operazioni sarà installato in prima fase all'interno di ogni segreteria e sarà agibile probabilmente in orari più dilazionati.

Il nuovo sistema, comunque, non potrà essere messo a punto prima del mese di settembre.

Pertanto, tutti coloro che dovessero iscriversi anteriormente a tale data, dovranno continuare a presentare in segreteria lo schedone di iscrizione. Non è più necessario applicare la marca da bollo sullo schedone in quanto l'imposta relativa viene già assolta in modo virtuale ed è compresa nella prima rata delle tasse. *Si consiglia, inoltre, di leggere attentamente le istruzioni riportate sul retro dello schedone.*

Una seconda novità riguarda i bollettini c/c che non prevedono più la attestazione da consegnare in segreteria. L'accreditamento avviene infatti con nastro magnetico inviato dalla direzione centrale delle poste, in quanto il bollettino, fra gli altri elementi, riporterà in calce il numero di matricola.

Per poter usufruire del sistema di autogestione, gli studenti sono invitati ad effettuare il pagamento della prima rata almeno VENTI GIORNI prima dell'iscrizione.

Informazioni più dettagliate verranno date a suo tempo agli sportelli o con appositi avvisi.

PROGRAMMI DEI CORSI

AVVERTENZA

Per i programmi che non è stato possibile inserire nel presente Bollettino, gli studenti sono invitati a rivolgersi agli Istituti o Dipartimenti cui i singoli docenti fanno riferimento.

AGIOGRAFIA
(Prof. Ada Gonzato)

1. Problemi di metodo agiografico.
2. Gli Acta martyrum e le Passiones come genere letterario.

Bibliografia

1. R. GREGOIRE, *Manuale di agiologia. Introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano, Monastero San Silvestro Abate, 1987;
Santità e agiografia, a cura di G.D. Gordini, Genova, Marietti, 1991.
2. Appunti dalle lezioni.
Atti dei martiri, a cura di G. Caldarelli, Alba, Edizioni Paoline, 1985;
E.R. DODDS, *Pagani e cristiani in un'epoca di angoscia*, Firenze, La Nuova Italia, 1993.

ANTICHITÀ GRECHE E ROMANE
(Prof. Sergio Celato)

1. Conoscenza delle principali istituzioni politiche di Grecia e Roma.
2. La questione agraria: pomerio e ager publicus.

Bibliografia

1. G. CAMASSA, *Le istituzioni politiche greche*;
M. ISNARDI PARENTE, *Il pensiero politico greco dalle origini alla Sofistica*;
A. BURDESE, *Le istituzioni romane*;
J.L. FERRARY, *Le idee politiche a Roma nell'età repubblicana*, in *Storia delle idee politiche, economiche e sociali*, diretta da L. FIRPO, I, *L'antichità classica*, Torino, UTET, 1982, pp. 3-223; 653-804.
2. A. BURDESE, *Studi sull'ager publicus*, Torino, Giappichelli, 1952;
F. DE MARTINO, *Storia della costituzione romana*, II, Napoli, 1973, pp. 437-541;
L. PERELLI, *Questioni graccane*, RFIC, 118, 1990, pp. 237-252;
Lettura, traduzione e commento di una scelta di fonti che saranno fornite durante il corso e inoltre PLUTARQUE, *Vies*, XI, Agis-Cléomène-Les Gracques, Paris, Les Belles Lettres, 1976.

ANTROPOLOGIA CULTURALE
(Prof. Gualtiero Harrison)

Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Psicologia - Per il programma si veda il Bollettino Notiziario di tale Facoltà

ARCHEOLOGIA CRISTIANA
(Prof. Antonella Nicoletti)

1. Lineamenti di archeologia cristiana dall'età tetrartica a Giustiniano.
2. Urbanistica tardo - antica e topografia cristiana nell'Italia settentrionale.

Bibliografia

1. R. BIANCHI BANDINELLI, *Arte Plebea*, in R. BIANCHI BANDINELLI, *Dall'ellenismo al Medioevo*, Roma 1978
R. BIANCHI BANDINELLI, *Formazione e dissolvimento della Koiné ellenistico - romana*, in R. BIANCHI BANDINELLI, *Dall'ellenismo al Medioevo*, Roma 1978;

E. KITZINGER, *L'arte Bizantina: Correnti stilistiche nell'arte mediterranea dal III al VII secolo*, Milano 1989, pp. 1-109

2. Appunti delle lezioni. P. TESTINI - G. CANTINO WATAGHIN - L. PANI ERMINI *La Cattedrale in Italia*, in Atti del IX Congresso Internazionale di Archeologia Cristiana, Roma, 1975, Città del Vaticano, 1984, pp. 5-87

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

Agli studenti impossibilitati a frequentare, presso il Dipartimento di Storia delle Arti Visive e della Musica, sarà in distribuzione un foglio ciclostilato contenente l'elenco dei testi necessari alla preparazione della parte monografica

ARCHEOLOGIA DELL'AFRICA ROMANA E ANTICHITÀ PROVINCIALI
(Dott. Paola Zanovello)

1. Propedeutica: arte romana e arte provinciale.
2. L'Africa romana: geografia, storia, cultura.
3. Fontane e ninfei: architettura dell'acqua nella Proconsolare.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni e lettura di: A. DI VITA, *Gli "Emporia" di Tripolitania dall'età di Massinissa a Diocleziano: un profilo storico istituzionale*, in *Aufstieg und Niedergang der Römischen Welt*, II, 10, 2, Berlin, New York 1982, pp. 515-595;
P. ROMANELLI, *Topografia e archeologia dell'Africa romana*, in *Enciclopedia Classica*, III, 1970, pp. 1-197; 230-258; 264-342 e tavv. relative.
Per una corretta preparazione è indispensabile consultare anche gli album di fotografie depositati presso il Dipartimento.
3. Appunti dalle lezioni.
Bibliografia di riferimento: S. MESCHINI, s.v. *Ninfei e fontane*, in *Enciclopedia dell'Arte antica*, V, Roma 1963, pp. 505-512; N. NEUERBURG, *L'architettura delle fontane e dei ninfei nell'Italia antica*, Napoli 1965, pp. 19-102; S. SETTIS, *Esedra e ninfeo nella terminologia architettonica del mondo romano. Dall'età repubblicana alla tarda antichità*, in *Aufstieg und Niedergang der Römischen Welt*, I, 4, 1973, pp. 661-745; H. LAVAGNE, *Fontane e ninfei*, in *Civiltà dei Romani. La città, il territorio, l'impero* (a cura di S. Settis), Milano 1990, pp. 125-138.

ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA
(Prof. Elena Di Filippo Balestrazzi)

1. Propedeutica archeologica
2. Lineamenti di Archeologia e Storia dell'Arte in Sicilia e Magna Grecia
3. Corso Monografico: A 'THEA'. Studi intorno ad una dea. Dalla potnia micenea alla dea di Gela.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni ed E. GRECO, *Archeologia della Magna Grecia*, Bari 1992.
Per un approfondimento dei problemi trattati si consiglia la consultazione di AA.VV., *Megale Hellas: Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983 (saggi di G. PUGLIESE CARRATELLI, D. ADAMESTENAU, L. VAGNETTI); AA.VV., *Sikanie, Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano 1985 (saggi di G. PUGLIESE CARRATELLI, G. VOZA, F. GIUDICE, N. BONACASA - E. JOLY). Gli articoli di Megale Hellas possono essere sostituiti con i saggi di *La Magna Grecia*, ed. Electa, Milano 1990)

2. Appunti dalle lezioni.

Inoltre: P. ORLANDINI, *Le arti figurative in Megale Hellas. Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983 (Gli articoli di Megale Hellas possono essere sostituiti con i saggi di *La Magna Grecia*, ed. Electa, Milano 1990), e i saggi di G. RIZZA, F. GIUDICE, N. BONACASA ed E. JOLY in *Sikanie, Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano 1985. Per l'architettura G. GULLINI, *Urbanistica e architettura in Megale Hellas: Storia e civiltà della Magna Grecia*, Milano 1983; A. DI VITA GAFÀ, *L'urbanistica e G. GULLINI, L'Architettura*, in *Sikanie, Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano 1985.

3. Appunti dalle lezioni.

È consigliabile inoltre la lettura dei seguenti lavori: CHR. BLINKENBERG, *La déesse de Lindos*, in "Arch Rel", XXVII, 1930, pp. 154-165; P. ORLANDINI, *L'espansione di Gela nella Sicilia centro-meridionale*, in "Kokalos", VIII, 1962, p. 69 sgg.; D. ADAMESTENAU - P. ORLANDINI, *L'acropoli di Gela*, in "Nsc", XVI, 1962, pp. 340-408; P. ORLANDINI, *La più antica ceramica di Gela e il problema di Lindoi*, in "CronArStArt", II 1963, pp. 50-56; P. ORLANDINI, *Gela, La stirpe votiva arcaica del predia Sola*, in "MonAnt", XLVI, 1963, coll. 2-78; P. ORLANDINI, *Lo scavo del Thesmophorion di Bitalemi e il culto delle divinità ctonie a Gela*, in "Kokalos", XII, 1966, pp. 8-35.

Il corso sarà integrato con lezioni di Archeologia del Vicino Oriente Antico e Storia orientale antica, che vanno considerati come seminari sugli aspetti orientali e microasiatici dell'antica dea egeo-anatolica.

ARCHEOLOGIA DELLE VENEZIE (Prof. Guido Rosada)

PARTE GENERALE

1. La *Venetia* romana: geografia, storia, cultura.
2. Interventi nel dibattito sulla produzione artistico-figurativa e materiale di epoca romana: centro e periferia.
3. La *Venetia* romana attraverso le testimonianze archeologiche: dal territorio alla città.
4. Un esempio di produzione "romanizzata": il monumento funerario nella *Venetia* come standard locale e di esportazione.

PARTE MONOGRAFICA

5. Le aree forensi nella Cisalpina:

Bibliografia

1. S. MAZZARINO, *Il concetto storico-geografico dell'unità veneta*, in AA.VV., *Storia della Cultura Veneta dalle Origini al Trecento*, I, 1, Vicenza, Neri Pozza 1976, pp. 1-28; *Il Veneto nell'età romana*, I, a cura di E. Buchi, Verona 1987 (i contributi di M. CAPOZZA, pp. 3-58; L. BOSIO, pp. 61-102; E. BUCHI, pp. 105-146; M.S. BASSIGNANO, pp. 313-376); G. ROSADA, *Funzione e funzionalità della Venetia romana: terra, mare, fiumi come risorse per un'egemonia espansionistica*, in AA.VV., *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano. Il caso veneto*, Modena, Panini 1984, pp. 22-37. Appunti e segnalazioni bibliografiche dalle lezioni.
2. R. BIANCHI BANDINELLI, *L'arte romana due generazioni dopo Wickhoff* (1959), in *Archeologia e cultura*, Roma, Editori Riuniti 1979, pp. 224-226; S. SETTIS, "Ineguaglianze" e continuità: un'immagine dell'arte romana, in O.J. BRENDEL, *Introduzione all'arte romana* (1935, 1953, 1973), Torino, Einaudi 1982 (trad. dall'ed. inglese, Yale University Press 1980), pp. 161-200 (da confrontare con S. SETTIS, *Un'arte al plurale. L'impero romano, i Greci e i posteri*, in AA.VV., *Storia di Roma*. IV. *Caratteri e*

morfologie, Torino, Einaudi 1989, pp. 827-878, ff. 1-24); W. BENJAMIN, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica* (1936), Torino, Einaudi 1966 (trad. dall'ed. tedesca, Frankfurt am Main 1955), pp. 17-56 (lettura); L. POLACCO, *Individualità e continuità dell'arte antica nella Venezia*, in "Atti Ist. Ve. di SS.LL. e AA.", 124, 1965-66, pp. 411-431 (lettura).

3. G. ROSADA, *Dal territorio alla città. Linee per un'archeologia delle Venezia*, Padova 1989 (dispensa di lavoro) e appunti dalle lezioni.
4. F. GHEDINI, *La romanizzazione del Veneto attraverso il monumento funerario*, in *Misurare la terra*, cit., pp. 52-71.
5. Appunti dalle lezioni e bibliografia ivi citata (indispensabili). Cfr. "Forum et basilica" in *Aquileia e nella Cisalpina romana*, in "Antichità Altoadriatiche", XLII, c.s.

Avvertenze

Potranno essere a disposizione degli studenti fotocopie, dispense e materiale illustrativo.

Fanno parte integrante del corso i seminari organizzati durante l'anno e le attività di scavo eventualmente programmate. La frequenza a tali seminari e attività di scavo è obbligatoria per chi richiama la tesi nella disciplina.

Si consigliano gli studenti di seguire l'insegnamento già provvisti di una conoscenza archeologica di base.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO (Prof. Elena Di Filippo Balestrazzi)

1. Archeologia del Vicino Oriente Antico: nozioni propedeutiche
2. Struttura ed evoluzione nell'arte nel Vicino Oriente Antico
3. Il regno di Mida. Tra storia e leggenda il mondo e l'arte della Frigia precimmeria.
1. Appunti dalle lezioni.
Lecture consigliate: P. MATTHIAE, *L'uomo e l'ambiente*, in S. Moscati (a cura di), *L'alba della civiltà*, I, Torino 1976, pp. 21-145; M. LIVERANI, *Antico Oriente. Storia, Società, Economia*, Bari 1988.
2. Appunti dalle lezioni e inoltre H. FRANKFORT, *Arte e Architettura del Vicino Oriente Antico*, Torino 1970. In alternativa S. MOSCATI, *L'espressione artistica*, in S. Moscati (a cura di), *L'alba della civiltà*, III, Torino 1976, pp. 215-311.
È inoltre consigliata la lettura di C. ZACCAGNINI, *Le tecniche e le scienze*, in S. Moscati (a cura di), *L'alba della civiltà*, II, Torino 1976, pp. 293-421 e C. ZACCAGNINI, *La circolazione dei beni*, in S. Moscati (a cura di), *L'alba della civiltà*, II, Torino 1976, pp. 425-582.
3. Dispense. Lettura consigliata: E. AKURGAL, *Phrygische Kunst*, Ankara 1955.
Si terranno seminari utili ad una buona conoscenza del mondo orientale, in particolare quello anatolico.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (Prof. Elena Francesca Ghedini)

1. Propedeutica archeologica.
2. Storia dell'arte greca e romana: lineamenti storici e problemi critici.
3. Roma: il linguaggio delle immagini.

Bibliografia

1. C. ANTI, *Propedeutica archeologica*, Padova 1969; F. GHEDINI, *Per una storia dell'archeologia*, Padova, Rinoceronte 1994 e appunti delle lezioni.

2. L'esame può essere sostenuto in un'unica volta (*Archeologia e storia dell'arte greca e romana*) ed in tal caso si consiglia:

G. BECATTI, *L'arte dell'età classica*, Firenze, Sansoni 1961; R. BIANCHI BANDINELLI - M. TORELLI, *Etruria-Roma*, Torino, Utet 1976 (la sola parte romana); *Album fotografico (Arte greca)*, Padova, Cleup 1992; *Testo Atlante (Arte romana)*, Padova, ITI 1994.

oppure in due parti:

- a) *Archeologia e storia dell'arte greca*;

in tal caso si consiglia: *Storia e civiltà dei greci*, 1, pp. 291-326; 2, pp. 462-510; 4, pp. 461-676; 6, pp. 355-520; 10, pp. 377-555 (ovviamente con le relative illustrazioni); oppure: J. CHARBONNEAUX - R. MARTIN - F. VILLARD, *La Grecia arcaica* (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, Rizzoli rist. 1980, per l'arte cretese, micenea e geometrica); *La Grecia classica*; *La Grecia ellenistica*, Rizzoli rist. 1978, 1981; oppure: A. GIULIANO, *Arte greca*, La Nuova Italia 1989 (da integrare con P. DEMARGNE, *Arte egea*, rist. 1980 per l'arte cretese e micenea); è inoltre obbligatorio consultare *Album fotografico (Arte greca)*, Padova, Cleup 1992.

- b) *Archeologia e storia dell'arte romana*;

in tal caso si consiglia: R. BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana al centro del potere*, Milano, Feltrinelli 1969; *Roma. La fine dell'arte antica*, Feltrinelli, Milano 1970; R. BIANCHI BANDINELLI - M. TORELLI, *Etruria-Roma*, Utet, Torino 1976 (la sola parte romana); *Testo atlante (Arte romana)*, ITI, Padova 1994.

3. Appunti dalle lezioni. Per un'informazione preliminare si veda R. BRILLIANT, *Narrare per immagini*, Giunti Ed., Firenze 1989. Ulteriore bibliografia sarà fornita a lezione.

Avvertenze

Gli studenti della Facoltà di Magistero sono esonerati dal corso monografico.

Tutti gli studenti devono venire all'esame provvisti di un atlante storico.

Il programma che sarà svolto nelle esercitazioni costituisce parte integrante dell'esame.

ARCHEOLOGIA MEDIEVALE

(Prof. G. Pietro Brogiolo)

- Propedeutica allo studio dell'Archeologia Medievale
- Corso monografico: costruire ed abitare nell'alto Medioevo

Bibliografia

- Appunti dalle lezioni e P. DELOGU, *Archeologia Medievale: un bilancio di vent'anni*, Arch. Med., XIII (1986) pp. 493-505; V. BIERBRAUER, *Situazione della ricerca sugli insediamenti nell'Italia settentrionale in epoca tardoantica e nell'alto Medio Evo (VVII sec.)*, Fonti, Metodo, Prospettive, Arch. Med., XV (1988), pp. 501-515; S. GELICHI, *Problemi di tutela e programmazione archeologica nei centri storici*, *Colloquio hispano-italiano di Archeologia medievale*, Granada 1992, pp. 95-108; M.O.H. CARVER, *Valutazione, strategia ed analisi nei siti pluristratificati*, Arch. Med., X (1983), pp. 49-71; G.P. BROGIOLO, *Archeologia dell'edilizia storica*, Como (New Press) 1988.
- Appunti dalle lezioni e J. CHAPELOT - R. FOSSIER, *Le village et la maison au Moyen Age*, Parigi (Hachette) 1983, cap. VI; G. FEHRING, *The archaeology of Medieval Germany*, London and New York (Routledge) 1991, cap. 5; AA.VV., *L'edilizia abitativa tra V e IX secolo in Italia centrosettentrionale*, Atti 4 seminario sull'insediamento tardo-antico e alto medioevale, Monte Barro 1984, in corso di stampa.

BIBLIOTECONOMIA E BIBLIOGRAFIA

(Prof. Silvio Bernardinello)

- Nozioni di biblioteconomia, bibliografia, codicologia, bibliologia, storia del libro e dell'editoria.
- Bibliografia strumentale: principali repertori.
- Oxonienae exemplum alma mater Bononia docet...Padua imitatur*: dalla biblioteca dipartimentale alla "biblioteca universitaria", genesi e competenze di una istituzione statale.

Bibliografia

- Appunti dalle lezioni, a integrazione di R. FRATTAROLO-S. ITALIA, *Manuale del bibliotecario*. Storia del libro-Biblioteconomia-Elementi di diritto pubblico e privato-Legislazione delle biblioteche, Roma, Elia, 1984, 4 ed.: Parte prima. I. Lineamenti di storia del libro; II. Lineamenti di biblioteconomia. Parte seconda, Diritto civile (capitoli I-III, XV-XVII, XIX); Diritto amministrativo (capitoli I-IV, XI).
In alternativa al Frattarolo:
per il regolamento delle biblioteche si veda V.D. MORLICCHIO, *Nuova legislazione bibliotecaria*, Sorrento, Di Mauro, 1990;
per la storia del libro si studino le voci "Libro" e "Codicologia" in *Enciclopedia italiana*, t. XXI, pp. 70-79 e Quinta appendice, t. I, pp. 673-674;
per la storia delle biblioteche si veda E. BOTTASSO, *Storia della biblioteca in Italia*, Milano, Editrice bibliografica, 1984 (Bibliografia e biblioteconomia, 16).
- G. MANFRE', *Guida bibliografica per gli studenti di lettere e filosofia e di magistero*, Napoli, Edi-Guida, 1978: pp. 9-80 (storia della bibliografia), 91-116 (bibliografia e cataloghi di manoscritti), 124-131 (incunabolistica), 142-146 (*B.N.I.*), 160-163 (bibliografia dei libri in lingua francese), 165-167 (bibliografia dei libri in lingua tedesca), 168-170 (bibliografia dei libri in lingua inglese), 220-224 (bibliografia delle antichità classiche), 236-237 (incipitari greci e latini medioevali), 328-333 (repertori bibliografici medievistici), 336-345 (bibliografia di storia moderna).
- Appunti dalle lezioni.

CARTOGRAFIA

(Prof. Ugo Mattana)

Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Magistero - Per il programma si veda il Bollettino Notiziario di tale Facoltà

CIVILTÀ ANTICHE DELL'ITALIA MERIDIONALE

(Prof. Lucia Ronconi)

- Frammenti di storia dell'Occidente greco: Antiochi di Siracusa
 - Linee generali di storia e cultura della Magna Grecia.
- Bibliografia*
- Lettura, traduzione e commento di ANTIOCH., *F.Gr.Hist.* 555, frgg.1-13.
Appunti dalle lezioni.
 - Per il periodo greco: M. GIANGIULIO, *Aspetti di storia della Magna Grecia arcaica e classica fino alla guerra del Peloponneso*, in *Magna Grecia. Lo sviluppo politico, sociale e economico*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Milano, Electa 1987, pp. 9-54; M. LOMBARDO, *La Magna Grecia dalla fine del V secolo a. C. alla conquista romana*, ibidem, pp. 55-88.
Per il periodo romano: F. SARTORI, *Le città italiche dopo la conquista romana*, in *La Magna Grecia nell'età romana*, Atti del XV Convegno di studi sulla Magna Grecia, Napoli 1986, pp. 83-137.
Si raccomanda l'uso di un buon atlante storico.

DIALETTOLOGIA ITALIANA
(Dott. Gianna Marcato)

1. Teorie e metodi nell'analisi dialettologica.
2. Elementi per la descrizione e la classificazione dei dialetti d'Italia
3. Dialetti e lingua in Italia: antagonismo o complementarità?
4. Tra dialetto e lingua: analisi delle "scritture minori"
5. La conoscenza dialettologica come importante base nella didattica dell'italiano.

Bibliografia

1. Dispense. Si farà riferimento, per le parti indicate nel corso delle lezioni, a: M. CORTELAZZO, *Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana*, Vol I. Pisa, Pacini 1969; J.K. CHAMBERS, P. TRUDGILL, *La dialettologia*, Bologna, Il Mulino, 1987; P. BENINCA, *Piccola storia ragionata della dialettologia italiana*, Padova, Unipress, 1988; G. MARCATO, F. URSINI, *Per una metodologia della ricerca sulla lingua orale*, Padova, Cleup, 1983.
2. Per una panoramica di base G.B. PELLEGRINI, *Carta dei dialetti d'Italia*, Pisa, Pacini 1977, pp. 7 - 43. L'argomento sarà approfondito nel corso di un seminario condotto dalla dr. F. Ursini lavorando su testi dialettali antichi e moderni ed utilizzando i principali strumenti dell'analisi dialettologica.
3. M. CORTELAZZO, *I dialetti e la dialettologia in Italia*, Tübingen, Gunter Narr, 1980 (relativamente alle parti indicate a lezione).
4. La proposta dei testi da analizzare (lettere di soldati, lettere di emigrati, autobiografie, ricette di cucina, ecc.) terrà conto degli interessi dei partecipanti al corso: le indicazioni bibliografiche verranno quindi comunicate a lezione.
5. Appunti delle lezioni: I testi scolastici da analizzare saranno scelti tenendo conto anche delle proposte dei partecipanti al corso. È prevista un'attività seminariale complementare alle lezioni.

Lavori seminariali:

Dato il carattere particolare della materia, la frequenza ai lavori seminariali costituisce parte integrante del programma. Per questo gli orari degli stessi verranno concordati con i frequentanti. Una bibliografia sostitutiva verrà proposta a quanti non potranno parteciparvi.

Programmi speciali:

Chi volesse presentare un programma particolare in relazione ai contenuti del proprio piano di studio o all'argomento della tesi di laurea prenda contatto quanto prima per concordare le variazioni.

Gli studenti che per motivi di lavoro non potessero frequentare regolarmente le lezioni ed i seminari dovranno concordare un programma sostitutivo, fissando una serie di incontri, indispensabili per l'apprendimento della parte applicativa della disciplina.

EBRAICO E LINGUE SEMITICHE COMPARATE
(Prof. Giovanni B. Lanfranchi)

1. La lingua ebraica biblica. Elementi di fonologia, grammatica e sintassi.
2. L'Antico Testamento: tradizione testuale e problemi storiografici.

Bibliografia

1. a) Appunti dalle lezioni.
b) P. STÄHLI, *Grammatica biblica*, Brescia 1986 (Paideia).
2. a) Appunti dalle lezioni.
b) J.A. SOGGIN, *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 1984 (Paideia).

EPIGRAFIA E ISTITUZIONI GRECHE
(Prof. Franco Ghinatti)

1. Aspetti e momenti dello studio dell'epigrafia greca.
2. Strutture della vita istituzionale del mondo greco.

Bibliografia

1. a) Appunti dalle lezioni con riproduzioni fotografiche di epigrafi.
b) M. GUARDUCCI, *Epigrafia greca*, vol. I, Roma, 1967, pp. 1-104; 368-468; 484-487.
2. Appunti dalle lezioni.
C. MOSSE, *Le istituzioni politiche della Grecia nell'età classica*, Bologna, Ed. Calderini, 1971.

Avvertenze

Gli studenti, che per particolari motivi non potessero frequentare, potranno portare all'esame il programma per non frequentanti, sostituendo gli "Appunti dalle lezioni" con i seguenti testi e lasciando immutato il resto del programma:
V. EHRENBERG, *Lo stato dei Greci*, trad. E. Pocar, Firenze, La Nuova Italia, 1980;
D. MUSTI, *L'economia in Grecia*, Bari, Laterza, 1981.

EPIGRAFIA E ISTITUZIONI ROMANE
(Prof. Maria Silvia Bassignano)

1. Nascita ed evoluzione della scienza epigrafica.
2. Avviamento alla lettura e allo studio del documento epigrafico.
3. Istituzioni pubbliche del mondo romano.
4. Vita di Aquileia attraverso le iscrizioni.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
2. Appunti dalle lezioni. I. CALABI LIMENTANI, *Epigrafia latina*, Milano-Varese, Istituto Editoriale Cisalpino, 1991.
3. G. RAMILLI, *Istituzioni pubbliche dei Romani*, Padova, Imprimerie, 1991.
4. Appunti dalle lezioni, con lettura, traduzione e commento di una scelta di testi epigrafici.

Avvertenza

Chi desidera iterare l'esame è invitato a prendere contatto con la docente.

ERMENEUTICA FILOSOFICA
(Dott. Antonio Da Re)

Scienze dello spirito ed ermeneutica di fronte al problema dello "spirito oggettivo"

Bibliografia

1. G.W.F. HEGEL, *Lineamenti di filosofia del diritto*, trad. it. di G. Marini, Laterza, Roma - Bari 1987, "Prefazione", 1-40; 104-114; 141-157.
2. W. DILTHEY, *Ermeneutica e religione*, ed. it. a cura di G. Morra, Rusconi 1992.
3. N. HARTMANN, *Il problema dell'essere spirituale*, ed. it. a cura di A. Marini, La Nuova Italia, Firenze 1971 (una raccolta delle parti scelte del volume, che costituiranno materia d'esame, è reperibile presso l'Istituto di filosofia).
4. E. BETTI, *L'ermeneutica come metodica generale delle scienze dello spirito*, ed. it. a cura di G. Mura, Città Nuova, Roma 1987.

ESTETICA

(Prof. Giangiorgio Pasqualotto)

1. Parte generale:

1.1.: Storia dell'Estetica:

TATARKIEWICZ, *Storia dell'estetica* (Einaudi)
 TATARKIEWICZ, *Storia di sei idee* (Aesthetica)

1.2.: Classici dell'Estetica:

PLATONE, *Repubblica* II, III, X (Laterza o Rizzoli), *Gorgia e Fedro* (Laterza);
 ARISTOTELE, *Poetica* (Laterza o Rizzoli) e *Retorica* (Laterza);
 PSEUDOLONGINO, *Del Sublime* (Rizzoli o Mondadori o Rusconi o Aesthetica);
 PLOTINO, *Enneadi*, I, V, VI (Rusconi);
 SCHLEIERMACHER, *Estetica* (Aesthetica);
 SCHLEGEL, *Frammenti di estetica* (Aesthetica);
 SCHELLING, *Le arti figurative e la natura* (Aesthetica);
 KANT, *Critica del giudizio* (Laterza);
 HEGEL, *Estetica* (Einaudi);
 ADORNO, *Teoria estetica* (Einaudi).
 LUKACS, *Estetica* (Einaudi).

2. Parte monografica: "Estetica come critica della società di massa":

2.1.: NIETZSCHE, *La nascita della tragedia* (Adelphi) e *Così parlò Zarathustra* (Rizzoli)

PASQUALOTTO G., *Saggi su Nietzsche* (Angeli);

2.2.: ADORNO, *Kierkegaard. La costruzione dell'estetico* (Guanda) e RUSCHI R., *Spirito di Natura dell'arte* (Unicopli);2.3.: BENJAMIN, *Premessa gnoseologica a Il Dramma barocco tedesco* (Einaudi) e

BENJAMIN, *Il concetto di critica nel Romanticismo tedesco* (Einaudi);
 GURISATTI G., *Scrittura e idea* (L'Arco e la Lira).

Gli studenti che preparano l'esame sono tenuti a conoscere:

1. i due testi indicati al punto 1.1.;
2. uno dei testi o dei gruppi di testi indicati al punto 1.2.;
3. uno dei gruppi di testi indicati al punto 2: 2.1. o 2.2. o 2.3.

ESTETICA

(Dott.ssa Maria Angela Tasinato)

Il problema della *phantasia* fin dal mondo antico e tardo antico.

Teorie sul fantastico e messa in gioco di una continuità tra la letteratura fantastica antica e quella sette-ottocentesca.

Lecture varie.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni unitamente ad eventuali dispense.
2. M. TASINATO, *Sulla curiosità. Apuleio e Agostino*, Parma, Pratiche, 1994 (qualora si fosse già sostenuto l'esame con il programma 93/94, lo si sostituisca con un libro a scelta tra quelli elencati al punto 4).
3. R. CAILLOIS, *L'incertezza dei sogni* (Feltrinelli) unitamente a Id. *Dalla fiaba alla fantascienza* (Theoria).
 S. FREUD, *Il perturbante* (Theoria o Boringhieri) unitamente a Id. *Il poeta e la fantasia* (Boringhieri o Newton-Compton)
 G. BACHELARD, *Poetica della rêverie* (Dedalo).
 R. CAILLOIS, *Al cuore del fantastico* (Feltrinelli) *.

J. BALTRUSAITIS, *Medioevo fantastico* (Adelphi).

A. SCHOPENHAUER, *Saggio sulla visione di spiriti e su quanto vi è connesso*, in Id. *Parerga e paralipomena* (Adelphi o, come opera singola, Newton) unitamente a H. BERGSON, *Conferenza sui fantasmi* (Theoria).

J.-P. VERNANT, *Nascita di immagini*, (Il Saggiatore) *.

M. TASINATO, *Figurata malia. Il taumaturgo e la phantasia tra paganesimo e cristianesimo* (Biblioteca dell'Immagine) *.

* Trattandosi di testi di difficile reperimento, rivolgersi direttamente alla docente.

4. PLATONE, *Il sofista* (Bompiani o Laterza).

ARISTOTELE, *Poetica* (Rizzoli).

ANONIMO, *Il sublime* (Mondadori).

ORAZIO, *Arte poetica* (in Id. *Tutte le opere*, Tea).

R. DESCARTES, *Meditazioni metafisiche* (soprattutto la prima e la seconda, La Nuova Italia).

L'esame verterà per i frequentanti su quanto previsto ai punti 1 e 2 da integrarsi con ulteriore bibliografia suggerita nel corso delle lezioni (letture teoriche sul fantastico nonché di letteratura fantastica); per i non frequentanti su quanto previsto al punto 2 più tre testi a scelta tra quelli elencati al punto 3 e altri due tra quelli indicati al punto 4.

Si terrà conto ai fini dell'esame della frequentazione del seminario tenuto dal dott. N. Pasqualicchio, sull'arte della *ghost story* in H. James (di cui si daranno notizie più particolareggiate all'inizio del corso).

Per sostenere l'esame è obbligatorio iscriversi una settimana prima presso la biblioteca dell'Istituto di Filosofia.

ETNOLOGIA

(Prof. Marino Niola)

1. Antropologia, etnologia, demologia. Campi di studio e problemi teorici.
2. La maschera, il sacro, la scena: espressioni teatrali nella religiosità mediterranea.
3. Uno a scelta fra i seguenti seminari:
 - a) 'Ermeneutica del mito' (in collaborazione con i corsi di Storia della Filosofia Moderna e Contemporanea e di Metodologia delle Scienze Sociali).
 - b) 'La cultura come traduzione' (in collaborazione con il corso di Storia della Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea).
 - c) 'Il ritmo dell'estasi, la recita della trance'. Il seminario, che si avvale della collaborazione di registi e musicisti, è dedicato all'approfondimento di alcuni temi di etnomusicologia e di etnodrammaturgia.
4. Cinema e teatro etnoantropologici.

Bibliografia

1. L.M. LOMBARDI SATRIANI, *La stanza degli specchi*, Roma, Meltemi. (Per eventuali approfondimenti di concetti chiave gli studenti possono consultare la *Storia dell'antropologia* di Fabietti, Bologna, Zanichelli).
2. M. NIOLA, *Sui palchi delle stelle*, Roma, Meltemi.
3. La bibliografia (consistente in 1 testo o in più articoli brevi) relativa ai seminari verrà fornita all'inizio degli stessi. Ciascun seminario avrà una durata di circa due settimane.
4. Proiezione di film, documentari e spettacoli teatrali di interesse demo-etno-antropologico.

Avvertenza

Gli studenti non frequentanti e coloro che non partecipano ai seminari dovranno concordare con il docente un testo sostitutivo.

FILOLOGIA BIZANTINA
(Prof. Anna Meschini Pontani)

1. Introduzione alla bizantinistica.
2. La letteratura dell'età dei Comneni: Eustazio di Tessalonica e Niceta Coniata.

Bibliografia

1. C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Bari, Laterza 1991; voce "Bisanzio" tradotta dal *Lexikon des Mittelalters* (sarà distribuita all'inizio delle lezioni).
2. Il testo di EUSTAZIO DI TESSALONICA sarà distribuito a lezione, non essendo più in commercio l'edizione corrente; il testo di NICETA CONIATA si leggerà nell'edizione Van Dieten (1975).

Gli studenti del corso di laurea in lingue concorderanno individualmente il programma di esame con la docente.

La lezione del sabato mattina sarà dedicata ad esercitazioni di paleografia greca.

FILOLOGIA DANTESCA
(Prof. Paola Rigo)

1. Dante lettore di Ovidio.
2. La *Commedia*.
3. Tradizione testuale delle opere di Dante.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni.
Come introduzione: E. AUERBACH, *Camilla e la rinascita dello stile elevato*, in *Lingua letteraria e pubblico nella tarda antichità latina e nel Medioevo*, Milano, Feltrinelli 1960, pp. 167-213; M. PASTORE STOCCHI, *Classica, cultura*, in *Enciclopedia Dantesca*, II, Roma, Treccani, 1970, pp. 30-36.
Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.
2. Lettura della *Commedia* nel testo critico e con un commento (Scartazzini-Vandelli, Momigliano, Chimenz, Bosco-Reggio, Sapegno, Singleton, Pasquini-Quaglio, Chiavacci-Leonardi ecc.).
3. G. FOLENA, *Tradizione delle opere di Dante Alighieri*, in *Atti del Congresso internazionale di studi danteschi*, I, Firenze, Sansoni 1965, pp. 1-78.
Su questo punto verranno svolte esercitazioni da parte della dott. Annarosa Cavedon.

Avvertenze

Chi ha già presentato la *Commedia* all'esame di Letteratura italiana è pregato di rivolgersi alla docente, all'inizio delle lezioni, per accordi sul punto 2. del programma.

FILOLOGIA GERMANICA
(Prof. Marcello Meli)

1. Elementi di critica del testo (1 ora settimanale).

Testo consigliato:

Annamaria LUISELLI FADDA, *Tradizioni manoscritte e critica del testo nel Medioevo germanico*, Laterza, Bari-Roma 1994.

2. Elementi di linguistica germanica (1 ora settimanale).

Testi consigliati:

P. SCARDIGLI, *Manuale di Filologia Germanica*, Sansoni, Firenze, ultima ristampa.
M. MELI, "Le lingue germaniche" in *La formazione dell'Europa linguistica*, a cura di E. Banfi, La Nuova Italia, Firenze, ultima ristampa, pp. 91-144.

A.M. MIONI, *Lingue germaniche moderne. Strutture, diffusione, storia*, CLESP, Padova, 1986.

3. Corso monografico: *Re, draghi, eroi nel Medioevo germanico* (1 ora settimanale).

Testi consigliati:

Re, draghi, eroi e altri aspetti dell'immaginario nel Medioevo germanico, a cura di A. Cipolla, Franco Angeli, Milano 1994.

Saga di Örvar-Oddr, a cura di F. Ferrari, Iperborea, Milano, 1994.

Saga dei Volsunghi, a cura di M. Meli, Edizioni dell'Orso, Alessandria 1993.

Saga di Ragnarr, a cura di M. Meli, Iperborea, Milano 1993.

Beowulf, a cura di L. Koch, Einaudi, Torino, ultima ristampa (edizione economica).

- B. Per coloro che iterano la disciplina è previsto un corso apposito:

1. Come A.1 (1 ora settimanale).

2. Corso monografico: *Enigmi, indovinelli e rompicapo nel Medioevo germanico* (1 ora settimanale).

Indicazioni bibliografiche e organizzative verranno date all'inizio delle lezioni.

FILOLOGIA GRECA
(Prof. Guido Avezzù)

1. Parte istituzionale:

- a) la tradizione manoscritta dei testi letterari greci antichi fino al V sec. d. C.;
- b) l'edizione critica.

2. Parte monografica: Aristofane e il pubblico della tragedia.

3. Esercitazioni e seminario.

Bibliografia

1. a) Sulla tradizione manoscritta vedi anzitutto il sommario di F. BOSSI, *La tradizione dei classici greci*, Bologna, 1992 («EIKASMOS», Quaderni Bolognesi di Filologia Classica "Sussidi, 1", 1992).
Per epoche: R. PFEIFFER, *Storia della filologia classica. I: dalle origini alla fine dell'età ellenistica* (Oxford 1968), Napoli, Macchiaroli 1973, in part. pp. 157-421; G. CAVALLO, *Conservazione e perdita dei testi greci: fattori materiali, sociali, culturali*, in Società romana e impero tardoantico, Vol. IV: *Tradizione dei classici, trasformazioni della cultura*, a cura di A. GIARDINA, Roma-Bari, Laterza 1986, pp. 83-172; G. CAVALLO, *Discorsi sul libro*, in *Lo spazio letterario della Grecia antica*, dir. G. CAMBIANO, L. CANFORA, D. LANZA, Vol. I, t. III: *I Greci e Roma*, Roma, Salerno Ed. 1994, pp. 613-47.
- b) Per un primo approccio si consiglia L. CESARINI MARTINELLI, *La filologia. Dagli antichi manoscritti ai libri stampati*, Roma, Ed. Riuniti 1984.
Principi e metodo della critica testuale: P. MAAS, *Critica del testo*, Firenze 1990 e succ. ristampe; H. FRÄNKEL, *Testo critico e critica del testo*, Firenze 1983.
2. ARISTOFANE, *Le rane*, a cura di D. DEL CORNO, Milano, Mondadori 1992 (Fondazione L. Valla, "Scrittori greci e latini"), oppure *Aristophane, texte établi par V. Coulon et trad. par H. Van Daele*, t. IV: *Les Thesmophories, Les Grenouilles*, Paris, Les Belles Lettres (1928) 1973. Altri testi saranno forniti a lezione. G. MASTROMARCO, *Introduzione a Aristofane*, Roma-Bari, Laterza 1994.
EURIPIDE, *Le Baccanti*, a cura di G. Guidorizzi, Venezia, Marsilio 1989.
3. Affiancheranno il corso (I) una serie di esercitazioni sulla parte istituzionale, (II) il seminario, obbligatorio per chi intende iterare l'esame.
Bibliografia e testi saranno indicati dal docente.

Avvertenze

Il corso tratterà specificamente della diffusione dei testi drammatici nei secc. V-IV a. C. e in età ellenistica. Nell'ambito delle rispettive competenze, i docenti di Papirologia e di Filologia bizantina svolgeranno tematiche inerenti alla tradizione della letteratura greca nell'età antica e nel medioevo greco; perciò si raccomanda agli studenti di frequentare anche i corsi di Papirologia e di Filologia bizantina.

Per accedere al colloquio gli studenti dovranno avere superato la prova scritta di traduzione dal greco.

FILOLOGIA ITALIANA
(Prof.ssa Ginetta Auzzas)

1. Metodi e storia della critica testuale.
2. Le epistole del Boccaccio: problemi testuali e interpretativi.

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni e lettura di: un manuale di filologia italiana (consigliato A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, III ed. aggiornata e ampliata, Firenze, Sansoni 1989); C. FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale; Edizione, impressione, emissione, stato; Il concetto di esemplare ideale*, in *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore 1988, pp. 32-103; S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*, Nuova edizione riveduta e ampliata, Padova, Liviana 1981; *La critica del testo*, a cura di A. Stussi, Bologna, Il Mulino 1985; *Filologia dei testi a stampa*, a cura di P. Stoppelli, Bologna, Il Mulino 1987.
2. Appunti dalle lezioni e lettura di: R. CRESPO, *Ars dictandi*, in *Dizionario critico della Letteratura italiana*, dir. da V. Branca, Torino, UTET 1986, vol. I, pp. 145-152; J.J. MURPHY, *La retorica nel Medioevo. Una storia delle teorie retoriche da s. Agostino al Rinascimento*, Napoli, Liguori 1983, pp. 223-304; G. BOCCACCIO, *Epistole*, a cura di G. Auzzas, in G. BOCCACCIO, *Tutte le opere*, a cura di V. Branca, vol. V, t. I, Milano, Mondadori 1992 (per le parti che saranno indicate).

Tanto per il punto 1 che per il punto 2 - specialmente per quest'ultimo - ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante lo svolgimento delle lezioni.

Per i laureandi, per gli aspiranti alla tesi e tutti gli studenti interessati ad un approfondimento delle materie, la docente terrà un'esercitazione settimanale di cui sarà tempestivamente comunicato l'orario.

FILOLOGIA LATINA
(Prof. Aldo Lunelli)

1. Parte monografica: Servio e *Servius auctus* commentatori di Virgilio.
2. Parte generale:
 - a) Linee di storia della tradizione e di storia della filologia classica.
 - b) Elementi di critica del testo.
 - c) Cenni sulla lingua poetica latina.
3. Letture di testi:
 - a) VIRGILIO, *Eneide*, libro primo: quanto non letto durante il corso.
 - b) APULEIO, *Amore e Psiche*.
 - c) ERASMO DA ROTTERDAM, *Epistolario* (selezione).

Bibliografia

1. Appunti dalle lezioni: materiali e bibliografia saranno forniti durante il corso. L'esemplificazione riguarderà prevalentemente il primo libro dell'*Eneide*.
2. a) L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, trad. it., 3^a ed. riveduta e ampliata, Padova, Antenore, 1987. Inoltre, a scelta, uno dei seguenti due titoli: E.J. KENNEY, *The classical text. Aspects of editing in the age of the printed book*, Berkeley etc., Univ. of California Press, 1974 (l'edizione italiana *Testo e metodo. Aspetti dell'edizione dei classici latini e greci nell'età del libro a stampa* uscirà entro il 1994); S. TIMPANARO, *La genesi del metodo del Lachmann*. Nuova ed. riveduta e ampliata, Padova, Liviana, 1981.
 - b) M.L. WEST, *Textual criticism and editorial technique*, Stuttgart, Teubner, 1973: trad. it. *Critica del testo e tecnica dell'edizione*, Palermo, L'Epos, 1991.
 - c) A. LUNELLI (cur.), *La lingua poetica latina*. Saggi di W. Kroll, H.H. Janssen, M. Leumann. Premessa, bibliografia, aggiornamenti e integrazioni del curatore. 3^a ed. riveduta e ampliata, Bologna, Patron, 1988: uno dei tre saggi, a scelta (ma diverso da quello eventualmente scelto per altri esami).
3. a) Si tenga presente P. VERGILI MARONIS *Aeneidos liber primus*. With a commentary by R.G. Austin, Oxford, Clarendon Press, 1971¹ (paperback 1984¹).
 - b) APULEIUS, *Cupid and Psyche*, ed. by E.J. Kenney, Cambridge, Cambridge University Press 1990 (paperback).
 - c) *Opus epistolarum* DES. ERASMI ROTTERODAMI, denuo recognitum et auctum per P.S. Allen, 12 tomi, Oxonii, in Typographeo Clarendoniano, 1906-58 = 1992.

Avvertenze

È parte integrante del corso un'esercitazione settimanale.

Chi itererà l'esame può concordare con il docente la sostituzione del punto 2.

FILOLOGIA MEDIOEVALE E UMANISTICA
(Prof. Violetta De Angelis)

Corso monografico: Petrarca e i suoi libri

Il corso illustrerà il rapporto di un lettore e di un letterato d'eccezione con i propri libri e cercherà di offrire per questa via, 'sub specie Petrarce', un abbozzo della cultura del Due e Trecento, ma anche una storia dell'umanesimo filologico (e della filologia umanistica).

Si tratterà pertanto delle vicende materiali della biblioteca di Petrarca e delle tappe della sua ricostruzione, completandone la storia con i racconti di Petrarca sulle avventure occorse ad alcuni suoi libri; si esamineranno i gusti di Petrarca bibliofilo e copista, la personalità del lettore e la statura del filologo che affiora dalle postille; e quindi si osserveranno alcune operazioni del letterato che dà vita agli auctores trasformandoli in destinatari di epistole; che dichiara il proprio ossequio ai canoni dell'*imitatio*, intesa però come una sfida inesausta alla propria erudizione; che sperimenta nuovi generi ma indugia anche in esercizi da grammatico; che trasforma la propria vita, attraverso una progressiva identificazione con i propri autori, in letteratura e in opera d'arte.

Bibliografia

Parte generale:

- L.D. REYNOLDS - N.G. WILSON, *Copisti e filologi*, Padova 1987
 R. SABBADINI, *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV*, Firenze 1905, rist. 1967
 G. PASQUALI, *Storia della tradizione e critica del testo*, Firenze 1952, rist. Milano 1900
 L. CESARINI MARTINELLI, *La filologia*, Firenze 1991

Parte monografica:

- N. MANN, *Petrarca*, Milano (Led) 1993
 P. NOLHAC, *Pétrarque et l'humanisme*, Paris 1907, rist. anast. Torino 1959
 L. PETRUCCI, *La scrittura di Francesco Petrarca*, Roma 1967
 G. MARTELLOTTI, *Scritti petrarcheschi*, a cura di M. Feo - S. Rizzo, Padova 1983
 G. BILLANOVICH, *Petrarca letterato*. I. *Lo scrittoio del Petrarca*, Roma 1947
 S. RIZZO, *Petrarca, il latino e il volgare*, "Quaderni petrarcheschi" 7 (1990), 7-40; *Il latino del Petrarca nelle Familiari*, in *The Uses of Greek and Latin. Historical Essays*, ed. A.C. Dionisotti - A. Grafton - J. Kraye, London 1988, 41-56.

La bibliografia sopra fornita è limitata ad alcuni dei principali testi di riferimento ai quali verrà spesso fatto rinvio.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante lo svolgimento del corso.

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA

(Prof. Daniela Goldin)

1. La filologia tra Medioevo e Rinascimento.
2. Le lettere di Abelardo ed Eloisa tra Seneca e Petrarca.

Bibliografia

1. R. SABBADINI, *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli XIV e XV*, Firenze 1905-14, Ediz. anast. con nuove aggiunte e correzioni dell'Autore a cura di E. GARIN, Firenze, Sansoni, 1967; L.D. REYNOLDS e N.G. WILSON, *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni*, Padova, Antenore, 1987³; M. PASTORE STOCCHI, *Umanesimo e Rinascimento*, s.v. in *Dizionario critico della Letteratura Italiana*, Torino, UTET, 1986
2. J. MONFRIN, *Abélard. Historia calamitatum*, Paris 1959, 1962, Abelardo ed Eloisa, *Lettere*, a cura di N. CAPPELLETTI TRUCI, Introduzione di C. VASOLI, Torino, NUE, 1979; E. GILSON, *Héloïse et Abélard*, Paris 1938, tr. ital. *Eloisa e Abelardo*, Torino 1950; D. DE ROBERTIS, *Abelardo o il senso della propria storia ritrovato attraverso i classici*, in *Carte d'identità*, Milano 1974; *Pierre Abélard - Pierre le Vénérable. Les courants philosophique, littéraires et artistiques en Occident au milieu du XII^e siècle*, Paris 1975 (in particolare: J. MONFRIN, *Le problème de l'authenticité de la correspondance d'Abélard et Héloïse*, pp. 409-424; P. von MOOS, *Le silence d'Héloïse et les idéologies modernes*, pp. 425-468; J.F. BENTON, *Fraud, fiction and borrowing in the correspondance of Abélard and Héloïse*, pp. 469-506); P. von MOOS, *Lucan and Abélard*, in *Homage à André Boutémy*, ed. G. CAMBIER, Bruxelles 1976, pp. 413-443.

Per il metodo e la terminologia filologica si potranno consultare anche A. BALDUINO, *Manuale di filologia italiana*, Firenze, Sansoni, 1979; A. STUSSI, *Avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna, il Mulino, 1983.

Per il punto 1., SABBADINI e REYNOLDS-WILSON sono alternativi.

Per il punto 2., i testi da leggere e ulteriore bibliografia saranno indicati nel corso delle lezioni.

FILOLOGIA MUSICALE

(Prof. Sergio Durante)

Prima parte: problemi di analisi musicale. Consisterà nell'analisi di una serie di brani di repertori diversi e distanti fra loro, secondo un criterio di gradualità, procedendo da linguaggi semplici a linguaggi complessi. Ci si propone di porre a contatto gli allievi con una serie di opere scelte per la loro tipicità e, al tempo stesso, con le principali metodologie analitiche correnti.

Seconda parte: l'espressionismo musicale. Si esamineranno ed analizzeranno le maggiori opere, nonché le problematiche teoriche relative all'espressionismo musicale, con particolare riferimento ad Arnold Schönberg. Verranno altresì delineati i riferimenti ad altri atteggiamenti o movimenti creativi del periodo (ca. 1905-1918). Si prevede un coordinamento con gli insegnamenti di Storia della critica d'arte e Storia dell'Architettura e dell'urbanistica, secondo modalità che verranno precisate all'inizio dei corsi. È auspicabile che gli studenti interessati alla frequenza dei tre corsi, o comunque alle attività interdisciplinari, partecipino alle rispettive prime lezioni.

Parte terza: lettura del *Wozzeck* di A. Berg. In questa parte del corso ci si propone di mettere a contatto gli allievi con l'opera e con i problemi di ordine filologico relativi alla filiazione del libretto dal dramma di G. Büchner.

Bibliografia

- I. BENT, *Analisi musicale*, Torino, Edt, 1990; A. SCHÖNBERG, *Manuale di Armonia*, Il Saggiatore 1963; L. ROGNONI, *La scuola musicale di Vienna. Espressionismo e dodecafonia*, Einaudi 1966; A.P. LESSEM, *Schönberg espressionista*, Marsilio 1988. G. BÜCHNER, *Woyzeck*, trad. di C. Magris a cura di H. Dorowin, con testo tedesco a fronte, Marsilio 1988.

FILOLOGIA ROMANZA

(Corso di laurea in Lettere)

(Prof. Furio Brugnolo)

1. Introduzione alla Filologia romanza. Problemi e metodi.
2. Le lingue romanze durante il Medioevo. Il provenzale antico.
3. Il "libro di poesia" nel Medioevo: dai canzonieri trobadorici al *Canzoniere* del Petrarca.
4. Un genere lirico romanzo: la sestina, da Arnaut Daniel al Petrarca (seminario).
5. Letture personali.

Bibliografia

1. L. RENZI, *Nuova introduzione alla Filologia romanza*, Bologna, il Mulino, 1985: lettura di tutta l'opera, studio particolareggiato dei capp. I-III, V-VIII, XI-XIV; appunti dalle lezioni e dalle esercitazioni del dott. Peron.
2. Appunti dalle lezioni e dalle esercitazioni del dott. Lachin (lettorato di provenzale antico), integrati da: A. RONCAGLIA, *La lingua dei trovatori*, Roma, Ed. dell'Ateneo.
3. Appunti dalle lezioni, integrati da una bibliografia che verrà precisata durante il corso (all'inizio del quale sarà disponibile una dispensa con i testi e i materiali di studio). Tra le principali letture consigliate: A. PETRUCCI, *Il libro manoscritto*, in *Letteratura italiana*, 2. *Produzione e consumo*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 499-517 (cioè i primi quattro paragrafi); V. BERTOLUCCI, *Morfologie del testo medievale*, Bologna, il Mulino, 1989, limitatamente ai due saggi *Il canzoniere di un trovatore: il "libro" di Guiraut Riquier*, pp. 87-124, e *Libri e canzonieri d'autore nel Medioevo: prospettive di ricerca*, pp. 125-46; D' A.S. AVALLE, *I Canzonieri: definizione di genere e problemi di edizione*, in *La critica del testo. Problemi di metodo ed esperienze di lavoro*, Atti del Convegno di Lecce, Roma, Salerno, 1985, pp. 363-82; ID., *I manoscritti della letteratura in lingua d'oc*, Torino, Einaudi, 1993 (i capp. II e III); G. FOLENA, *Tradizione e cultura trobadorica nelle corti e nelle città venete*, in ID., *Culture e lingue nel Veneto medievale*, Padova, Programma, 1990, pp. 4-22 (cioè il secondo paragrafo del saggio); R. ANTONELLI, *Canzoniere Vaticano latino 3793*, in *Letteratura italiana. Le Opere*, I. *Dalle Origini al Cinquecento*, Torino, Einaudi, 1992, pp. 25-44; F. BRUGNOLO, *Il libro di poesia nel Trecento*, in *Il libro di poesia dal copista al tipografo*, a cura di M. Santagata e A. Quondam, Modena, Panini, 1989, pp. 9-21; ID., *Libro d'autore e forma-canzoniere: implicazioni petrarchesche*, in "Atti e memorie della Accademia Patavina di Scienze,

Lettere ed Arti", Classe di Scienze morali, Lettere ed Arti, CIII, 1990-91 (= *Lectura Petrarce* XI, 1991), pp. 259-90.

- Questa parte verrà svolta in forma seminariale: testi e bibliografia verranno forniti durante i seminari. Per un primo orientamento: G. FRASCA, *La furia della sintassi. La sestina in Italia*, Napoli, Bibliopolis, 1992.
- A scelta tra una lista di classici del Medioevo romanzo (anche in traduzione) che verrà fornita durante il corso. Oppure: *La poesia dell'antica Provenza. Testi e storia dei Trovatori*, a cura di G.E. Sansone, Parma, Guanda, 1993.

Avvertenze

Una parte del corso verrà svolta in collaborazione col corso di Lingua e letteratura provenzale (dott. Lachin); chi ha già sostenuto l'esame in quest'ultima disciplina è esonerato dal punto 2.

Chi itera l'esame è esonerato dal punto 1.

Chi non può frequentare è pregato di prendere contatto col docente.

Il presente programma è da considerarsi provvisorio e verrà sostituito da quello definitivo prima della fine del corso.

Si invita a partecipare alle sedute del Circolo filologico-linguistico padovano (tutti i mercoledì alle 17.15, presso l'Istituto di Filologia neolatina).

FILOLOGIA ROMANZA (Corso di laurea in Lingue e lett. str. mod.) (Dott. Rosanna Brusegan)

- Introduzione alla Filologia romanza
- La letteratura francese antica.
- Francese antico.
- Corso monografico: La leggenda di Tristano e Isotta

Bibliografia

- L. RENZI, *Nuova introduzione alla filologia romanza*, Bologna, Il Mulino, 1994, tranne il capitolo IV.
- A. RONCAGLIA, *Antologia della letteratura d'oc e d'oïl*, Firenze, Sansoni, 1973.
Per gli studenti di spagnolo: A. VARVARO, C. SAMONA', *La letteratura spagnola. Dal Cid ai re Cattolici*, Milano, Edizioni Accademia, 1972.
- Appunti dalle lezioni integrate da A. RONCAGLIA, *La lingua d'oïl*, Roma, edizioni dell'Ateneo, 1971.
- Corso Monografico. Una dispensa sarà disponibile all'inizio del corso.
testi: BEROUL e THOMAS, *Le roman de Tristan*, ed. J.C. PAYEN, Classiques Garniers, Paris 1974, La folie d'Oxford, ed. E. Hoepfner, Strasbourg 1943; *Le Roman de Tristan en prose*, t.I, ed. Ph. Ménard, Genève 1987; *Tristano riccardiano*, a cura di M.J. HEJKANT, Parma, Pratiche, 1991; *Il libro di messer Tristano ("Tristano Veneto")*, a cura di A. DONADELLO, Venezia, Marsilio, 1994; *El cuento de Tristan de Leonis*, ed. G.T. NORTHUG, Chicago 1929; MALORY, *The Book of Sir Tristan de Lyones*, ed E. Vinaver, Oxford 1954; E. BAUMGARTNER, *Tristan et Iseut*, Paris 1987; A. VARVARO, *Il Roman de Tristan de Béroul*, Torino 1963; E. VINAVER, *Etudes sur le "Tristan en prose"*, les sources, les manuscrits, Paris 1925; E. BAUMGARTNER *Le "Tristan en prose"*; *essai d'interprétation d'un roman médiéval*, Genève, Droz 1975.

Una bibliografia specializzata sarà fornita all'inizio del corso sul *Tristan de Leonis* per gli studenti di spagnolo e sul *Sir Tristram* di Malory per gli studenti d'inglese.

Gli iteranti sono dispensati dal punto 1 e dal punto 2 qualora abbiano già sostenuto un esame di francese antico.

Chi non può frequentare è pregato di prender contatto col docente.

FILOLOGIA UGRO-FINNICA (Prof. Laszlo Dezsö)

- Introduzione alla filologia.
La storia e la cultura dei popoli ugrofinnici.
- La grammatica comparativa delle lingue ugrofinniche.

Bibliografia

- P. HAJDU, *Introduzione alle lingue uraliche*, Budapest, 1981, rielaborazione italiana di D. Gheno, Rosenberg & Sellier, Torino, 1992 - parte prima.
- P. HAJDU, *Introduzione alle lingue uraliche*, Budapest, 1981, rielaborazione italiana di D. Gheno, Rosenberg & Sellier, Torino, 1992 - parte seconda.
G. BEREZKI, *Tendenze di sviluppo nelle lingue ugrofinniche* (manoscritto)

FILOLOGIA SLAVA (Prof. Rosanna Benacchio)

I anno

- Introduzione alla Filologia slava
- Elementi di paleografia glagolitica
- Principi di critica testuale inerenti la tradizione manoscritta slava medievale.
- Strutture fondamentali dello slavo ecclesiastico antico (Dr. L. Serafini).

Bibliografia

- Oltre agli appunti delle lezioni, vanno tenuti presenti, come manuali di riferimento: N. RADOVICH, *Profilo di linguistica slava*, Napoli 1969; ID., *Grammatica dello slavo ecclesiastico antico*, Padova 1988.
- J. VAJS, *Rukověti hláholské paleografie*, Praga 1932.
- G. STRANO, *La critica testuale e i problemi della tradizione manoscritta slava medievale*; D. LICHÁČEV, *Textologija*, Leningrad, 1983; *La critica del testo* (a c. di A. STUSSI), Bologna, 1985.
- N. RADOVICH, *Grammatica dello slavo ecclesiastico antico*, Padova 1988; ID., *Glossario morfematico dello slavo ecclesiastico antico*, Napoli 1971; H. LUNT, *Old Church Slavonic Grammar*, The Hague 1955; A. VAILLANT, *Manuel du vieux slave*, t. I, Paris 1964; N. VAN WIJK, *Geschichte der altkirchenslavischen Sprache*, B. I, Berlin und Leipzig 1931 (si veda, eventualmente, la traduzione in russo N. VAN-VEJK, *Istorija staroslavjanskogo jazyka*, Moskva 1957); G. CHABURGAEV, *Staroslavjanskij jazyk*, Moskva 1986.

II anno

- Elementi di paleografia cirillica.
- Grammatica storica e storia della lingua russa.
- Letture e commento filologico-linguistico della "Zadonščina".

Bibliografia

- ČEREPNIN L.V., *Russkaja paleografija*, Moskva 1956; ŠČEPKIN V., *Učebnik ruskoj paleografii*, Moskva 1918.
- L. SERAFINI AMATO, *Profilo storico della lingua russa*; MATTHEWS W.K., *Russian Historical Grammar*, London 1967; KIPARSKY V., *Russische historische Grammatik*, Bd. I-II-II, Heidelberg 1963-1975; VEYRENC CH.J., *Histoire de la langue russe*, 1970; IVANOV V.V., *Istoričeskaja grammatika russkogo jazyka*, Moskva 1990; B.A. USPENSKIJ, *Storia della lingua letteraria russa*, Bologna, Il Mulino 1993.
- VAILLANT A., *La Zadonščina, épopée russe du XV siècle*, Paris 1967.
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni, unitamente a fotocopie dei brani per la lettura.